

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 30 dicembre 2024 - n. 20950
Bando RELOad-CER.PR FESR 2021-2027 sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici
IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RISORSE ENERGETICHE

Viste la Direttiva 2018/2001 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili dell'11 dicembre 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, successivamente modificata con direttiva 2023/2413 del 18 ottobre 2023, la direttiva 2018/2002 che modifica la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e la Direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica che modifica il Regolamento (UE) 2023/955;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale) e successiva presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024 - (atto da trasmettere al Consiglio regionale) - (di concerto con il vicepresidente Alparone);
- il decreto 30 giugno 2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Sf.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 e il successivo Decreto 27 giugno 2024 n. 9743 di aggiornamento del Sf.GE.CO.;

Richiamati:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., con particolare riferimento:
 - al Capo I e II negli artt. 1-12 per la parte generale;
 - all'art. 41 «Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento», par. 1, 4, 5, 6 e 7 lett. a) per la parte speciale, che si riportano di seguito:
 - par. 1 - Gli aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e

di cogenerazione ad alto rendimento, ad eccezione dell'energia elettrica prodotta da idrogeno rinnovabile, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

- par. 4 - Gli aiuti agli investimenti a favore di unità di cogenerazione ad alto rendimento sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato solo nella misura in cui tali unità forniscano un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità di cui alla Direttiva 2012/27/UE o a qualsiasi normativa successiva che sostituisca integralmente o parzialmente tale atto. Gli aiuti agli investimenti per progetti di stoccaggio di energia elettrica e di stoccaggio termico direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabile sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato alle condizioni previste al paragrafo 1 bis del presente articolo.
- par. 5 - Gli aiuti agli investimenti sono concessi a capacità installate o ammodernate di recente. L'importo degli aiuti è indipendente dalla produzione.
- par. 6 - I costi ammissibili sono i costi complessivi dell'investimento.
- par. 7 - L'intensità di aiuto non supera:
 - a. il 45% dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione di fonti di energia rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della Direttiva (UE) 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabili.

- decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni».

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che nel Pilastro n. 5 Lombardia «Green» definisce gli obiettivi strategici 5.1.2 «Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili» impegnando Regione Lombardia ad attivare misure per il sostegno all'efficientamento energetico di edifici e impianti e intensificare la promozione della diffusione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabile che valorizzino le peculiarità del territorio;

Visti:

- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 «Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili», di recepimento della Direttiva 2018/2001 (RED 2);
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 «Attuazione della Direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la Direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la Direttiva 2005/89/CE» di recepimento della Direttiva 2019/944 (IEM);
- il Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso (TIAD), approvato dalla delibera 727/2022/R/eel dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414 del 7 dicembre 2023, «Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR.» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, GU Serie generale n. 31 del 7 febbraio 2024;
- le «Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR», redatte dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) in attuazione dell'art. 11 del d.m. 414/2023;

Premesso che:

- Regione Lombardia ha già avviato, con l'approvazione della legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica» un percorso indirizzato alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili al fine di promuovere la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile a livello locale, oltre alla valorizzazione delle potenzialità del territorio per lo sviluppo di comunità per la generazione e condivisione dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili con ricadute sociali e ambientali, tra cui la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica;
- con d.g.r. n. 6270 dell'11 aprile 2022, è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di Comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli Enti locali, un'iniziativa suddivisa in due fasi, al fine di far emergere le potenzialità territoriali e sviluppare le conseguenti azioni di supporto finanziario;
- con d.d.u.o. 18074 del 16 novembre 2023 è stato approvato l'elenco delle proposte di comunità energetiche ritenute meritevoli di accedere alla fase 2, il quale, al solo fine di quantificare opportunamente le risorse necessarie per la realizzazione delle proposte progettuali meritevoli, ha disposto di acquisire, da parte di ciascun proponente, il quadro economico e il piano finanziario della comunità energetica oggetto di candidatura;
- con d.g.r. n. 3090 del 23 settembre 2024 «Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili - Fase 2: attivazione di misure di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili» è stata approvato l'avvio della fase 2 di cui alla d.g.r. 6270/2022;
- le risorse finanziarie messe a disposizione dalla d.g.r. 6270/2022 sono destinate a Enti locali, per impianti a fonti energetiche rinnovabili destinati alle CER realizzati su patrimonio pubblico in considerazione della natura delle risorse stesse, riconducibili alla Legge n. 350/2003;
- si ritiene opportuno valorizzare la spinta propositiva degli Enti locali emersa dall'attuazione della d.g.r. 6270/2022, anche attraverso la definizione sinergica di azioni e misure destinate a soggetti pubblici per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili destinati alle comunità energetiche rinnovabili;

Rilevato inoltre che:

- gli Enti locali, e in particolare i Comuni, possono svolgere un ruolo di agevolatori e di promotori per la costituzione di future comunità energetiche a livello locale, avendo facoltà di facilitare la realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili sul territorio, in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale;
- il tema degli ingenti costi di gestione degli immobili della pubblica amministrazione, soprattutto alla luce della crisi energetica, obbliga gli enti locali ad una razionalizzazione delle spese, le quali sono però necessarie per via dell'importanza dei servizi di prossimità che vengono offerti dai Comuni;
- numerosi sono gli esempi già nati di Comunità Energetiche promosse e costituite da enti pubblici, tra cui si citano Turano Lodigiano, Ferla, Magliano Alpi, Unioni montane Valle Maira e Valle Grana;
- il sostegno alla costituzione di CER pubbliche offre alle pubbliche amministrazioni l'opportunità di coinvolgere attivamente i cittadini nella transizione energetica, promuovendo la partecipazione civica e rafforzando i legami comunitari, oltre che a migliorare il ruolo sociale delle pubbliche amministrazioni, dimostrando un impegno per l'ambiente e il benessere della comunità;
- promuovendo e partecipando ad una Comunità Energetica, le pubbliche amministrazioni dimostrano un impegno tangibile per la sostenibilità ambientale, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra e all'adozione di pratiche energetiche più ecocompatibili;
- la realizzazione di nuovi impianti pubblici può stimolare l'economia locale e creare opportunità di lavoro nel settore delle energie rinnovabili e delle tecnologie connesse;

Considerato che il programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 - Un'Europa più verde, a basse emissio-

ni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», con l'Obiettivo specifico 2.2 «Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti», l'Azione 2.2.2 «Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche»;

- la ripartizione finanziaria, ai sensi della Decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato e 18% risorse Regione;

Dato atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR e FSE 2021-2027 nella seduta del 29 settembre 2022 e con procedura scritta conclusa il 3 giugno 2024 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione per l'azione suddetta;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2968 del 5 agosto 2024 «PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2.2 Approvazione di una misura a valere sull'Azione 2.2.2 Per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili finalizzati alla realizzazione di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili»;

Osservato che l'iniziativa intende finanziare interventi di realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo su edifici pubblici di proprietà di soggetti pubblici e a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) del territorio lombardo, così come definite nell'art.2 del d.m. 414/2023;

Considerato che, ai sensi del d.m. 414/2023, la tariffa incentivante sulla quota di energia condivisa nelle comunità energetiche rinnovabili è cumulabile con altri contributi in conto capitale fino al 40 per cento dei costi ammissibili;

Ritenuto, pertanto, di stabilire nel limite del 40% dei costi ammissibili il contributo a fondo perduto riconosciuto ai beneficiari dell'iniziativa in argomento per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, che:

- a) dispone l'imputazione programmatica delle risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 a favore delle Regioni e Province autonome;
- b) definisce, nell'ambito degli importi netti imputati programmaticamente, l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei di coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che per Regione Lombardia è pari a euro 315.662.128;

Richiamata la delibera di Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 1471 che approva l'Accordo per la Coesione (Accordo) - sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia - che, nell'ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l'importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128 è destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

Preso atto che l'articolo 1 del decreto-legge del 19 settembre 2023, n. 124 convertito con la legge di conversione del 13 novembre 2023, n. 162 stabilisce che, sulla base degli accordi sottoscritti, con delibera del CIPESS si provvede all'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 in favore di ciascuna regione o provincia autonoma e che a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Visti inoltre:

- la delibera CIPESS n. 23 del 23 aprile 2024 «Regione Lombardia - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della l. n. 178/2020 e s.m.i.», registrata dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2024 con il n. 940, che consente, ai sensi della lettera f) del d.l. n. 124/2023 di procedere all'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;
- il decreto n. 10607 del 12 luglio 2024 «2021IT16RFFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Accertamento delle risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. E), della l. n. 178/2020 e s.m.i., assegnate al Fondo europeo di sviluppo regionale

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025

2021-2027 di Regione Lombardia» e il relativo allegato, che accerta la quota di cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 a valere sul FSC 2021-2027;

Preso atto che la d.g.r. 2968/2024 individua le risorse economiche necessarie all'attuazione dell'iniziativa, che ammontano a euro 27.750.000,00 (ventisette milioni e settecentocinquanta mila euro) a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- euro 11.100.000,00 sul capitolo 17.01.203.16038 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.330.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.550.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 2.220.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 11.655.000,00 sul capitolo 17.01.203.16039 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.496.500,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.827.500,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 2.331.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 4.995.000,00 sul capitolo 17.01.203.16645 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 1.498.500,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 2.497.500,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 999.000,00 a valere sul Bilancio 2027;

Osservato che gli aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, ad eccezione dell'energia elettrica prodotta da idrogeno rinnovabile, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., parte generale e art. 41;

Valutato che le risorse della presente iniziativa saranno concesse ed erogate ai sensi del Regolamento n. 651/2014 e s.m.i., artt. da 1 a 12 e nell'alveo dell'art. 41 par. 1, 4, 5, 6 e 7 lett. a) in quanto i contributi sono destinati a interventi per investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici;

Precisato che nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:

- le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., ove applicabile, e/o ai soggetti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

Dato atto, che i soggetti beneficiari della presente misura dovranno dichiarare ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 di non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art.2, punto 18 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i. ove applicabile;

Preso atto che:

- in data 12 dicembre 2024 la Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica ha comunicato alla Commissione europea, attraverso il Sistema SANI2 e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 «Pubblicazione e informazione» e 11 «Relazioni» del Regolamento (UE) 651/2014, la bozza del presente atto e il suo allegato parte integrante e sostanziale;
- a conclusione di tale procedura, la Commissione europea ha registrato il presente regime di aiuto «Misura di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili» con il n. SA.117072;

Dato atto che il dirigente pro tempore della UO Risorse energetiche della Direzione Generale Enti locali montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica, in qualità di soggetto concedente, garantisce il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8, 9 e successivi per le finalità di cui all'art. 17.

Acquisito nella seduta del 15 ottobre 2024 il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato ex d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - allegato B e di cui al decreto del segretario generale 10 giugno 2024, n. 8804;

Acquisiti inoltre i pareri in ordine alla presente iniziativa:

- dal Comitato di coordinamento della programmazione europea mediante procedura scritta conclusa il 31 ottobre 2024;
- dall'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 con nota agli atti regionali protocollo n.V1.2024.0073420 del 19 dicembre 2024;

Vista la comunicazione del 17 dicembre 2024 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di approvare il bando «RELOad-CER. PR FESR 21-27 - Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici» in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dell'iniziativa in argomento;

Dato atto che la presente azione contribuisce all'Obiettivo strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e all'Obiettivo strategico 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili» del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulla programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali ed in particolare il IX Provvedimento organizzativo del 2023 (d.g.r.n. 628 del 13 luglio 2023);

DECRETA

1. di approvare il «Bando RELOad-CER - PR FESR 21-27 - Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici» in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari ad euro 27.750.000,00 suddivisa sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- euro 11.100.000,00 sul capitolo 17.01.203.16038 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.330.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.550.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 2.220.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 11.655.000,00 sul capitolo 17.01.203.16039 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.496.500,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.827.500,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 2.331.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 4.995.000,00 sul capitolo 17.01.203.16645 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 1.498.500,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 2.497.500,00 a valere sul Bilancio 2026;

– euro 999.000,00 a valere sul Bilancio 2027;

3. di stabilire che le risorse sono concesse ed erogate nel rispetto del regime SA.117072, ai sensi del Regolamento UE 651/2014 e s.m.i. nel rispetto del Capo I e II negli artt. 1-12 per la parte generale e dell'art. 41 «Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento», par. 1, 4, 5, 6 e 7 lett. a) per la parte speciale;

4. di stabilire nel limite del 40% dei costi ammissibili il contributo a fondo perduto riconosciuto ai beneficiari dell'iniziativa in argomento per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi – www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Elena Colombo

— • —



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 2 - "UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

BANDO RELOad-CER
Regime di aiuti di Stato SA.117072

**PR FESR 2021-2027 – SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE
ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE
RINNOVABILI REALIZZATI SU IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**



Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 PREMESSE

A.2 FINALITÀ E OBIETTIVI

A.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

A.4 SOGGETTI BENEFICIARI

A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

B.2 INTERVENTI AMMISSIBILI

B.3 SPESE AMMISSIBILI

B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

B.6 AIUTI DI STATO

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.1.1 Imposta di bollo

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

C.3 ISTRUTTORIA

C.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

C.5 VARIANTI PROGETTUALI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

C.6 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.6.1 Accettazione ed erogazione della prima quota di contributo

C.6.2 Caricamento del verbale di avvio lavori e documenti di gara

C.6.3 Costituzione della CER

C.6.4 Erogazione della seconda quota di contributo

C.6.5 Erogazione del saldo del contributo e rendicontazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.2 DECADENZE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.6.1 Responsabile della Gestione

D.6.2 Responsabile dei Controlli ed erogazioni



Cofinanziato
dall'Unione europea



D.7 PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

D.10 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

D.12 ALLEGATI



A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 PREMESSE

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sono uno strumento su cui l'Unione Europea ha puntato per dare una spinta alla transizione ecologica. In attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, contenuti nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di recepimento della stessa, il governo nazionale ha approvato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414 del 7 dicembre 2023, "*Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR.*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, GU Serie Generale n. 31 del 07/02/2024.

Regione Lombardia, precorrendo i tempi di attuazione del D.Lgs. 199/2021, ha approvato la legge regionale 2/2022 "*Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica*", per la promozione, il supporto e il sostegno della Regione alla condivisione di energia prodotta da fonte rinnovabile con l'obiettivo della neutralità carbonica, sostenendo l'autoconsumo di energie rinnovabili e la nascita delle comunità energetiche.

La prima attuazione della legge sopra citata è rappresentata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 6270 dell'11 aprile 2022, che promuove la costituzione di comunità energetiche rinnovabili sul territorio lombardo attraverso un'iniziativa suddivisa in due fasi, al fine di far emergere le potenzialità territoriali e sviluppare conseguenti azioni di supporto finanziario; la prima fase, avviata con il D.d.u.o. del 27 luglio 2022 n. 11097 e che ha visto la presentazione di 513 progetti di CER, si è conclusa con il D.d.u.o. n. 18074 del 16 novembre 2023, contenente un elenco di proposte meritevoli per la costituzione di comunità energetiche rinnovabili sul territorio lombardo, di cui i Comuni si sono fatti promotori. La seconda fase, avviata con DGR 3090/2024, consentirà di finanziare la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili a servizio di comunità energetiche attivando misure di sostegno finanziario per le proposte ritenute meritevoli ed inserite nel citato elenco.

Parallelamente a questa iniziativa, considerato che Regione Lombardia ha possibilità di sviluppare con le risorse della programmazione europea del PR FESR 2021-2027 un complesso di azioni finalizzate anche alla diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, la valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e il miglioramento delle condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti, la DGR 2968/2024 dà attuazione dell'Azione 2.2.2 "*Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche*" proponendo una misura che consenta la realizzazione di impianti di produzione a fonti



rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.

A.2 FINALITÀ E OBIETTIVI

Nell'ambito dell'attuazione della misura e di quanto descritto nelle premesse, l'iniziativa in oggetto è finalizzata al finanziamento di interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione a fonte rinnovabile e sistemi di accumulo di proprietà di soggetti pubblici e realizzati su immobili pubblici di proprietà del soggetto beneficiario, messi a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) del territorio lombardo, così come definite nell'art. 2 del Decreto 414/2023.

A.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea:

- Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili successivamente modificata con direttiva 2023/2413 del 18 ottobre 2023;
- Direttiva 2018/2002/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027
- Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento 2021/1058/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- Regolamento GBER (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315, in particolare con riferimento al Capo I e II negli artt. 1-12 per la parte generale e con riferimento all'art. 41 per la parte speciale.



Normativa Nazionale:

- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", di recepimento della direttiva 2018/2001 (RED 2);
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210 "Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE" di recepimento della direttiva 2019/944 (IEM);
- il Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso (TIAD), approvato dalla Delibera ARERA 727/2022/R/eel;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414 del 7 dicembre 2023, "Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR." pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, GU Serie Generale n. 31 del 07/02/2024;
- le "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023 e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 "Attuazione della direttiva 1996/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- Decreto Legislativo n. 192 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Legge n. 90 del 3 agosto 2013 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Cofinanziato
dall'Unione europea

- Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici";
- Decreto ministeriale n. 186 del 7 novembre 2017, "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Normativa Regionale:

- Legge Regionale n. 2 del 23 febbraio 2022, "Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica";
- Legge Regionale n. 6 dell'11 aprile 2022 "Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER). Verso l'autonomia energetica regionale";
- Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- Legge Regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- Legge Regionale n. 24 dell'11 dicembre 2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- D.g.r. 3868 del 17 luglio 2015 "Disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e al relativo attestato di prestazione energetica a seguito dell'approvazione dei decreti ministeriali per l'attuazione del D.lgs. 192/2005, come modificato con l. 90/2013";
- D.g.r. 6276 del 27 febbraio 2017 "Efficienza energetica in edilizia - Aggiornamento disposizioni della Dgr 17 luglio 2015, n. 3868 in relazione alle modalità per calcolare il contributo delle fonti rinnovabili mediante l'uso delle pompe di calore";
- D.g.r. 7095 del 18 settembre 2017 "Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano 2017";
- D.g.r. 2480 del 18 novembre 2019 "Efficienza energetica edifici: nuovi criteri per la copertura degli obblighi relativi alle FER e per il riconoscimento delle serre bioclimatiche come volumi tecnici - Integrazione allegati Dgr 3868/2015 e Dgr 6276/2017 - Sostituzione allegato Dgr 1216/2014";
- D.D.U.O. n. 2456 dell'8 marzo 2017 "Integrazione delle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici approvate con decreto n. 176 del 12.1.2017 e riapprovazione

Cofinanziato
dall'Unione europea

complessiva delle disposizioni relative all'efficienza energetica degli edifici e all'attestato di prestazione energetica”;

- D.D.U.O. n. 18546 del 18 dicembre 2019 “Aggiornamento delle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici approvate con decreto n. 2456 del 8 marzo 2017”;
- D.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 e del programma regionale a valere sul FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 e successiva presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, con DGR XII/3116 del 30 settembre 2024;
- Decreto 30/06/2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 e il successivo Decreto 27/06/2024 n. 9743 di aggiornamento del SI.GE.CO.;
- Deliberazione di Giunta regionale 11 aprile 2022, n. 6270 “Approvazione dell'avviso di Manifestazione di Interesse per la presentazione di proposte di Comunità Energetiche Rinnovabili di iniziativa degli Enti Locali”;
- D.d.u.o. n. 11097 del 27 luglio 2022 “Approvazione della manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali”;
- D.d.u.o. n. 18074 del 16 novembre 2023 “Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche rinnovabili di cui alla deliberazione n° XI/6270 del 11 aprile 2022. Approvazione dell'elenco delle proposte di comunità energetiche ritenute meritevoli di accedere alla fase 2.”;
- Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2024, n. 2968 “PR FESR 2021-2027 Obiettivo specifico 2.2 Approvazione di una misura a valere sull'Azione 2.2.2 per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili finalizzati alla realizzazione di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.”.

Per quanto non previsto o esplicitato, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

A.4 SOGGETTI BENEFICIARI

L'azione è rivolta agli Enti Locali della Lombardia con popolazione superiore a 5.000 abitanti¹ e ai soggetti pubblici presenti nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT in qualità di membri di una Comunità Energetica costituita o da costituire.

¹ A tal fine si farà riferimento ai dati Istat sui Comuni, aggiornati alla data di invio della domanda di adesione.



A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria stabilita con deliberazione n. 2968/2024 per l'attuazione dell'iniziativa è pari a euro 27.750.000.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

È finanziata la realizzazione di interventi descritti al successivo paragrafo B.2, attraverso un **contributo erogato a fondo perduto fino al 40% del massimale di spesa ammissibile**, IVA compresa, stabilito in base ai contenuti dell'Appendice E alle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023 (in seguito "Regole operative GSE"). Dunque, per "massimale di spesa ammissibile" si intende il costo di riferimento di investimento massimo calcolato per ciascun impianto, pari a:

- 1.500 €/kW per impianti di potenza fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per impianti di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

In caso di realizzazione di più impianti, il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto.

Il contributo totale riconosciuto al beneficiario sarà pari al 40% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta per l'investimento (pari alla somma degli importi riconosciuti per ciascun impianto), la quale non potrà comunque essere superiore al massimale di spesa ammissibile calcolato come sopra indicato.

Il contributo è concesso a fondo perduto nel limite massimo complessivo di 1.500.000 euro per beneficiario.

Si specifica che, come previsto negli artt. 53 e 54 del Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, verrà applicato un tasso forfettario per coprire i costi indiretti dell'operazione, fino al 7% dei costi diretti ammissibili.

I contributi non sono cumulabili con i finanziamenti PNRR, tuttavia è prevista la cumulabilità con le risorse a valere sulla L.R. 2/2022. La cumulabilità con altre forme di finanziamento è possibile nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie e le percentuali di finanziamento, quanto stabilito dal DM 414/2023 e dalle Regole Operative GSE e comunque non oltre il 100% della spesa sostenuta (divieto di doppio finanziamento).

Si rimanda al punto B.6 in merito al tema aiuti di Stato.

Cofinanziato
dall'Unione europea

B.2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento esclusivamente **interventi di nuova realizzazione o ammodernamento di impianti a fonti rinnovabili su edifici pubblici di proprietà di soggetti pubblici o in aree di proprietà di soggetti pubblici**², ubicati sul territorio della Regione Lombardia, facenti parte di CER da costituire o già costituite al momento di presentazione della domanda. Le CER dovranno essere obbligatoriamente costituite entro la richiesta di erogazione della seconda quota di contribuzione **a pena di decadenza del contributo**.

Gli edifici o le aree di proprietà pubblica su cui è possibile realizzare gli impianti nonché gli impianti stessi, potranno essere ammessi al finanziamento unicamente se di proprietà del soggetto beneficiario che presenta domanda di adesione al bando.

L'energia da fonti rinnovabili è quella proveniente da fonti non fossili, ossia l'energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, idraulica, delle biomasse, dei gas di discarica, dei gas residuati dai processi di depurazione e del biogas, secondo le definizioni dei decreti legislativi n. 28/2011 e n. 199/2021. Gli impianti a fonti rinnovabili supportati sono dunque compresi nelle seguenti tipologie:

- ✓ impianti solari fotovoltaici;
- ✓ impianti idroelettrici;
- ✓ impianti eolici;
- ✓ sistemi di accumulo;
- ✓ collettori solari termici;
- ✓ impianti aerotermici, geotermici, idrotermici e pompe di calore;
- ✓ impianti alimentati a biomassa (liquida, solida gassosa).

Nel caso di realizzazione di impianti a biomassa, dovranno essere rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore, e dovrà essere conseguita una riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001.

Nel caso di realizzazione di impianti fotovoltaici, gli stessi non possono essere realizzati a terra e dovranno soddisfare i requisiti indicati al paragrafo 1.2.1.2 delle Regole Operative GSE, relativo agli impianti inclusi in configurazioni che accedono alla tariffa incentivante e al contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata. Tali impianti si intendono installati a terra quando si configurano come "campi fotovoltaici" ossia quando modificano la destinazione d'uso di un'area e/o impediscono lo svolgimento dell'attività a destinazione prevalente su quell'area³.

² Per soggetto pubblico si intendono i soggetti presenti nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT, con riferimento all'elenco più aggiornato.

³ Impianti fotovoltaici realizzati su pensiline, tettoie o a copertura di parcheggi possono essere realizzati qualora non si modifichi la destinazione d'uso dell'area originaria: si rimanda alle definizioni (paragrafo D.11) per ulteriori specifiche.


**Cofinanziato
dall'Unione europea**


Ogni soggetto proponente può presentare una sola configurazione di Comunità Energetica da costituire o già costituita, di cui lo stesso sia membro (attuale o futuro). All'interno di tale configurazione possono essere finanziati più impianti, ciascuno nel limite di 1 MW, e ogni singolo impianto alimentato da fonti rinnovabili può essere messo a disposizione di una sola comunità energetica.

Inoltre:

- gli impianti dovranno essere stati realizzati tramite intervento di nuova costruzione o di ammodernamento di impianti esistenti: l'avvio dei lavori per la realizzazione di tali interventi deve avere data successiva alla presentazione della domanda. Inoltre, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi non dovranno essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
- gli impianti a fonte rinnovabile dovranno essere entrati in esercizio a partire dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 199/2021 (ovvero entrati in esercizio dal 16 dicembre 2021), e non essere finalizzati alla realizzazione di progetti relativi all'idrogeno che comportino emissioni di gas a effetto serra superiori a 3 tonnellate di CO₂ equivalente per tonnellata di H₂;
- gli impianti a fonte rinnovabile dovranno essere realizzati esclusivamente con componenti di nuova costruzione, se fotovoltaici;
- il punto di connessione dell'impianto/UP⁴ oggetto dell'intervento finanziato deve essere intestato al soggetto beneficiario del contributo al momento di presentazione della domanda (soggetto che ha presentato la domanda di contribuzione) e la titolarità deve essere mantenuta per almeno 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo;
- ciascun impianto oggetto di agevolazione deve essere di proprietà del soggetto beneficiario del contributo, che ha obbligo di mantenerne la titolarità e la funzionalità per almeno 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- gli impianti devono avere potenza massima di 1 MW (per la definizione di potenza di un impianto di produzione/UP si rimanda anche alle precisazioni di cui al paragrafo 1.2.1.5 Parte II delle Regole Operative sopra citate);
- gli impianti devono essere sottesi alla medesima cabina primaria.
- gli impianti devono rispettare i requisiti previsti dal principio DNSH come specificati nell'Appendice C al decreto citato;

⁴ Unità di produzione.



- nel caso di impianti alimentati a biogas o biomassa, rispettare i criteri definiti nell'Appendice D del decreto citato.

In aggiunta ai requisiti sopra descritti, ai fini dell'accesso agli incentivi gli impianti/UP non devono essere entrati in esercizio prima della regolare costituzione della CER.

In ultimo, si specifica che gli impianti realizzati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione accedono agli incentivi limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto dei medesimi obblighi.

In applicazione del principio dell'equa remunerazione dei costi di investimento, non è consentito l'artato frazionamento delle iniziative al fine di incrementare i profitti economici, ovvero al fine di eludere i pertinenti meccanismi incentivanti, come previsto dal DM 414/2024.

Nel caso in cui, una volta realizzato l'impianto/UP, si preveda l'accesso agli incentivi di cui al DM 414/2024, il soggetto beneficiario si impegna a presentare autonomamente la richiesta di attivazione del contratto con GSE per l'erogazione della tariffa incentivante ovvero a inserire l'impianto/UP in una configurazione di CER per la quale detto contratto è attivo.

Al fine della conformità al principio "Do No Significant Harm" – DNSH come specificato nell'Allegato 14, i progetti devono essere realizzati nel rispetto dei requisiti specificati nell'Appendice C alle Regole Operative GSE e, secondo le indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel rispetto dei seguenti ulteriori requisiti:

- nel caso di realizzazione di impianti idroelettrici deve essere garantito il rispetto del Deflusso Ecologico (D.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2721; D.g.r. 5 agosto 2024 n XII/2950);
- nel caso di realizzazione di impianti a biomassa, deve essere rispettato quanto previsto dall'Appendice D delle Regole operative GSE e deve essere garantito il rispetto dei limiti emissivi definiti nel D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Allegato 1 alla parte quinta "Valori di emissioni e prescrizioni" o dei limiti più restrittivi regionali che dovessero entrare in vigore prima dell'approvazione del progetto esecutivo.

È necessario compilare le schede di conformità al DNSH "ex ante" in fase di adesione, per ciascun impianto, ed "ex post" in fase di richiesta saldo.

Ai fini dell'ammissibilità, in coerenza con gli Indirizzi nazionali per la verifica climatica delle infrastrutture trasmesso dal DPCOE alle Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 il 6 ottobre 2023, gli impianti devono essere sottoposti a Verifica climatica di resilienza secondo le indicazioni di cui all'Allegato 13 da compilarsi per tutti i progetti, ad eccezione degli impianti solari fotovoltaici o termici realizzati su edifici o su strutture preesistenti (pensiline, tettoie o serre) e delle pompe di calore.



B.3 SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'ente, direttamente imputabili all'intervento e rappresentate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo compilato secondo il format presente sul Sistema Informativo Bandi e Servizi. In relazione agli interventi, le spese ammissibili sono le seguenti:

1. i costi di fornitura e posa degli impianti alimentati a fonte rinnovabile, compresi i sistemi di accumulo, necessari alla gestione e alla connessione con la rete di distribuzione (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.);
2. i costi per le opere edili connesse alla messa in opera degli impianti;
3. gli oneri per la sicurezza;
4. le spese tecniche assimilabili alle attività preparatorie⁵ (purché sostenute non oltre i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda) e le spese tecniche in misura cumulata non superiore al 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza;
5. le spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, incentivi di cui all'allegato I .10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (progettazione e direzione lavori effettuate internamente, Rup, contributi ANAC o Stazioni appaltanti);
6. le spese per gli allacci e la connessione alla rete elettrica nazionale;
7. le spese per la pubblicazione degli atti di gara;
8. le spese per imprevisti per fattispecie di cui all'allegato I .10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 5, comma 2) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (quota ammissibile: 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza);
9. le spese connesse a pubblicizzazione, informazione e comunicazione del progetto, fino a 500,00 €;
10. IVA su tutte le voci precedenti qualora non recuperabile;
11. Costi indiretti forfettari per un valore pari al 7% dell'importo dell'operazione.

Non sono ammesse le seguenti spese:

- le spese tecniche relative alle attività preparatorie già sostenute oltre 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
- le spese relative a impianti su proprietà private o altre spese non strettamente connesse alla realizzazione dell'impianto;

⁵ Per "spese tecniche assimilabili alle attività preparatorie" si intende, a titolo di esempio: analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica. La spesa tecnica fa riferimento ai costi sostenuti di cui agli esempi sopra per la realizzazione del/degli impianto/i della CER, non le spese relative a costituzione, gestione e manutenzione della comunità energetica.



- le spese accessorie per gli adempimenti richiesti dal GSE;
- le spese riferite alla costituzione della CER, alla gestione delle configurazioni della CER e a manutenzioni/controllo degli impianti;
- le spese che non rientrano nelle categorie elencate tra quelle ammissibili o che non rispettano le specifiche condizioni del bando.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario.

Tali spese devono riferirsi ad interventi per i quali l'avvio lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione del bando.

Pertanto, le spese sopra elencate sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche assimilabili alle attività preparatorie che saranno ritenute ammissibili anche se sostenute nei 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda.

Per non pregiudicare l'accesso alla Tariffa Premio prevista dal DM CACER è opportuno che il beneficiario verifichi che le spese ammissibili presentate siano riconducibili a quelle tipizzate all'Allegato 2 del DM CACER.

Si consideri che le fatture dovranno necessariamente riportare la data di emissione e il numero della fattura, gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura, gli estremi dell'intestatario, l'edificio/area oggetto dell'intervento, lo stesso codice CUP⁶ e CIG oltre ad un'adeguata descrizione delle prestazioni fornite.

Le fatture elettroniche presentate ai fini della rendicontazione delle spese devono riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

Data di emissione e il numero della fattura

Spesa agevolata per € [xxx]

A valere sull'Azione 2.2.2 "RELOad-CER" del PR FESR 2021-2027

ID Progetto [xxxxx]

Edificio/Area oggetto di intervento

Intestatario della fattura

CUP

CIG

Descrizione delle prestazioni fornite

Se la spesa è stata sostenuta prima dell'ottenimento del codice CUP, o in caso di cumulo di più codici CUP sulla stessa fattura, è ammissibile l'autodichiarazione di connessione della

⁶ Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, tutti i documenti di spesa dovranno contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso.



spesa col progetto finanziato, come previsto dal secondo periodo del comma 7 dell'art. 5 del DL 13/23.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa, nonché tutta la restante documentazione cartacea/digitalizzata, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo e devono essere resi consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere **emessi e quietanzati**:

- 1) nel periodo che intercorre dalla data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2027, salvo proroga;
- 2) in caso di proroga, nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della domanda e la data di proroga autorizzata e comunque entro il 31 dicembre 2028.

Si specifica che per "emissione" si intende la data riportata sulla fattura, per "quietanzata" si intende la data dell'effettivo pagamento con una delle modalità ritenute ammissibili.

La rendicontazione delle spese avviene mediante il Sistema Informativo Bandi e Servizi attraverso il caricamento dei dati dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi del progetto.

In particolare, ai sensi della normativa vigente e ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a) essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate nel presente paragrafo;
- b) essere pertinenti e coerenti con le attività relative al progetto presentato e ammesso ad intervento finanziato e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo;
- c) essere effettive, cioè riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario;
- d) essere riferite a interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione del bando;
- e) essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dallo stesso;
- f) essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di Stato;
- g) essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- h) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc...) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, la pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- i) essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestate al beneficiario;



- j) essere registrate con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- k) essere contenute entro i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal piano finanziario approvato eventualmente rideterminato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- l) i pagamenti devono rispettare il principio della tracciabilità, ovvero essere sempre effettuati mediante bonifico bancario, o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o con carta di credito personale, né le compensazioni;
- m) essere conformi al principio DNSH come declinato nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027 e specificato nel paragrafo B.2 "Interventi ammissibili".

Inoltre:

- le spese totali di progetto, effettivamente sostenute, validate a seguito della verifica della rendicontazione finale devono garantire la rispondenza alle finalità poste dal bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, pena la decadenza del contributo;
- il beneficiario deve mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, a pena di revoca e restituzione proporzionale del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060.

B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il termine massimo per la consegna ed inizio lavori degli interventi è stabilito al **31 dicembre 2026**.

Ogni intervento ammesso deve essere ultimato, collaudato e rendicontato entro il **31 dicembre 2027**, salvo proroga, nelle modalità specificate al punto D.3 del presente documento.

B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità generali:

- a) appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari di cui al punto A.4 del bando e possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi indicati nello stesso;

Cofinanziato
dall'Unione europea

- b) localizzazione dell'operazione entro il territorio di Regione Lombardia, in comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (a tal fine si farà riferimento ai dati Istat sui Comuni, aggiornati alla data di invio della domanda di adesione);
- c) rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, tra cui le norme sulla accessibilità degli edifici, sicurezza e sull'ambiente, le norme in materia di Aiuti di Stato e appalti pubblici con specifica attenzione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili;
- d) regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- e) rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando;
- f) coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione;
- g) possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione, anche in relazione al principio del DNSH;
- h) verifica climatica delle infrastrutture⁷, come definita dagli Indirizzi nazionali.

Criteri di ammissibilità specifici:

- a) coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle comunità dell'energia rinnovabile e delle relative norme tecniche⁸;
- b) mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario;
- c) interventi non supportati da operazioni del PNRR;
- d) esclusione degli impianti di generazione fotovoltaica installati a terra;
- e) rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;
- f) presenza dell'autodichiarazione circa la sostenibilità finanziaria dell'operazione come previsto dall'art. 73, comma 2, lettera d) del Regolamento 2021/1060/UE.

La mancanza di uno o più degli elementi indispensabili per l'ammissibilità del progetto comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione. Il beneficiario deve inoltre impegnarsi alla gestione e manutenzione dell'intervento stesso, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo assegnato.

I progetti ritenuti ammissibili verranno poi valutati secondo i criteri specificati al punto C.3. del presente documento.

⁷ Si specifica che per il pilastro **neutralità**, la Verifica Climatica si ritiene adempiuta a priori, in quanto per la tipologia di interventi ammissibili, il pre-screening effettuato determina di posizionarsi sotto alla soglia delle 20 ktCO₂eq/anno. Per il pilastro **resilienza**, in coerenza con gli indirizzi nazionali, la Verifica Climatica non è dovuta per gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici o su strutture preesistenti (pensiline, tettoie o serre) e per le pompe di calore, mentre per le altre fonti rinnovabili, sarà necessario redigere la verifica climatica da parte del beneficiario, sulla base di un formulario/modello allegato al bando (Allegato 13).

⁸ DM 414/2023 e "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del decreto citato e ss.mm.ii.



B.6 AIUTI DI STATO

Il presente bando attua il Regolamento GBER (UE) n. 651/2014 e s.m.i., in particolare con riferimento:

- al Capo I e II negli artt. 1-12 per la parte generale;
- all'art. 41 par 1, 4, 5, 6 e 7 lett. a) per la parte speciale, che si riportano di seguito:
 - Art. 41 "Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento":

par. 1 - Gli aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, ad eccezione dell'energia elettrica prodotta da idrogeno rinnovabile, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

par. 4 - Gli aiuti agli investimenti a favore di unità di cogenerazione ad alto rendimento sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato solo nella misura in cui tali unità forniscano un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità di cui alla direttiva 2012/27/UE o a qualsiasi normativa successiva che sostituisca integralmente o parzialmente tale atto. Gli aiuti agli investimenti per progetti di stoccaggio di energia elettrica e di stoccaggio termico direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabile sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato alle condizioni previste al paragrafo 1 bis del presente articolo.

par. 5 - Gli aiuti agli investimenti sono concessi a capacità installate o ammodernate di recente. L'importo degli aiuti è indipendente dalla produzione.

par. 6 - I costi ammissibili sono i costi complessivi dell'investimento.

par. 7 - L'intensità di aiuto non supera:

- a. il 45 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione di fonti di energia rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva (UE) 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabili.

Non sono finanziabili le attività nei settori esclusi dall'applicazione del Reg. (UE)651/2014 e s.m.i. di cui all'art. 1, né i soggetti che si trovano in stato di difficoltà ai sensi del Reg(UE)651/14 art. 2.18 ove applicabile.

Ai fini della partecipazione al bando, l'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati deve essere successivo alla data di presentazione della domanda (art. 6).

Cofinanziato
dall'Unione europea

Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) che il soggetto beneficiario non sia destinatario di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589. I soggetti beneficiari della presente misura dovranno dichiarare ai sensi del DPR n. 445/2000 di non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i. ove applicabile.

I contributi non sono cumulabili con i finanziamenti PNRR, è prevista la cumulabilità con le risorse a valere sulla L.R. 2/2022; la cumulabilità con altre forme di finanziamento è possibile nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie e le percentuali di finanziamento, le regole relative all'intensità di aiuto e quanto stabilito dal DM 414/2023 e dalle Regole Operative GSE.

I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri Aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento sopra citato.

Ai beneficiari verrà notificata tempestivamente qualsiasi comunicazione e/o rilievo da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione possono essere presentate dagli Enti locali della Lombardia con popolazione superiore a 5.000 abitanti e soggetti pubblici presenti nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT in qualità di membri di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) costituita o da costituire. Per la verifica della popolazione residente, si farà riferimento ai dati Istat sui Comuni, aggiornati alla data di invio della domanda di adesione.

La domanda, anche in caso di Comunità energetica già costituita, deve essere presentata dal soggetto beneficiario titolato, ossia dall'Ente Locale o soggetto pubblico di cui al punto A.4 del bando, il quale si profila come capofila della CER e che deve, al momento di presentazione della domanda, fare parte della CER se la stessa è già stata costituita.

In caso in cui la CER non sia ancora stata costituita, l'Ente Locale/Soggetto Pubblico capofila dovrà diventare membro della stessa al momento della sua costituzione.

Inoltre, il soggetto beneficiario deve essere proprietario dell'edificio/area su cui si realizza l'intervento, intestatario del punto di connessione dell'impianto/UP oggetto di intervento e



deve mantenere la proprietà e la funzionalità del/degli impianto/i realizzato/i e del relativo POD⁹, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Gli impianti possono essere realizzati su edifici/aree diversi, ma tutti di proprietà del soggetto beneficiario (impianti ed immobili).

Nel caso in cui si voglia richiedere il finanziamento per impianti realizzati su edifici/aree pubbliche di proprietà di diversi soggetti/enti pubblici membri della stessa Comunità Energetica, è necessario che ciascuno di essi presenti domanda di finanziamento separata con riferimento al/ai proprio/i impianto/impianti, pur facendo parte di un'unica configurazione.

Ai soggetti beneficiari facenti parte della medesima configurazione è richiesto di allegare i documenti comuni riferiti alla configurazione CER (punti 2. e 4. dell'elenco presente in questo paragrafo – ossia la Relazione del progetto di CER e il Documento che evidenzia i soggetti partecipanti alla configurazione), oltre ai documenti relativi agli impianti specifici per i quali si richiede il finanziamento.

Ogni soggetto beneficiario può candidare al finanziamento una sola proposta progettuale di comunità energetica. Nel caso in cui l'ente abbia necessità di presentare una nuova pratica in sostituzione di quella già inserita sul Sistema Informativo Bandi e Servizi il richiedente dovrà comunicare tramite pec, all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it, la volontà di rinunciare alla pratica già presentata al fine di consentire l'inserimento di una nuova domanda, entro i termini di apertura dello sportello.

La domanda, prodotta dal sistema e firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'ente richiedente, corredata della documentazione elencata più avanti, deve essere presentata esclusivamente online, nell'apposita sezione dedicata e secondo le modalità ivi indicate, per mezzo del Sistema Informativo Integrato Bandi e Servizi: <http://www.bandiregione.lombardia.it> nel seguente intervallo temporale:

- dalle ore 10.00 di mercoledì 8 gennaio 2025
- fino alle ore 16.00 di giovedì 15 maggio 2025.

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (modello Allegato 1) che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte del Legale Rappresentante e successivamente ricaricato a sistema. Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema,

⁹ POD: "Point of Delivery", ovvero punto di prelievo, per l'energia elettrica è un codice alfanumerico (composto da 14 o 15 caratteri) che inizia sempre con "IT" e identifica in modo univoco il punto di prelievo ovvero il punto fisico in cui l'energia viene consegnata e prelevata dal cliente finale.

Cofinanziato
dall'Unione europea

garantendone integrità e contenuti in quanto saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato da Bandi e Servizi.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La procedura si conclude con l'invio al protocollo della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia quindi in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo.

Con riguardo agli allegati (facsimili e moduli) a questo documento, si evidenzia che essi forniscono solo una rappresentazione/esemplificazione delle informazioni che verranno richieste e così come saranno riportate nei documenti che verranno prodotti in automatico dal sistema Bandi e Servizi e, pertanto, non sostituiscono in alcun modo i moduli prodotti dal sistema, i quali, una volta generati, vanno scaricati, firmati digitalmente e ricaricati a sistema. Tali documenti saranno gli unici ritenuti validi ai fini dell'ammissione.

Per procedere all'invio della domanda di partecipazione il sistema richiede la compilazione secondo il modello online (vedi Allegati fac-simile) e l'upload, in formato pdf, della seguente documentazione relativa al progetto:

1. Domanda di partecipazione (modello Allegato 1);
2. Relazione del progetto di CER che includa, in maniera **completa ed esaustiva**, le seguenti informazioni:
 - a) gli obiettivi che si intendono raggiungere grazie alla costituzione della CER, espressi anche in termini di stima dei consumi energetici risparmiati (in kWh/anno), per tutta la comunità energetica in progetto;
 - b) le azioni e gli interventi da attivare o da sviluppare al fine del conseguimento degli obiettivi attesi, compresa la descrizione della/e campagna/e di sensibilizzazione, incontri e promozione delle comunità energetiche rivolta a tutta la cittadinanza;
 - c) le tempistiche di realizzazione degli interventi (costruzione e avvio impianto e costituzione formale della CER, se non ancora costituita);

Cofinanziato
dall'Unione europea

- d) l'identificazione del perimetro di estensione territoriale della comunità energetica entro i limiti di aggregazione stabiliti per le utenze in bassa tensione (cabina secondaria) e/o per le utenze in media tensione (cabina primaria) - *l'area massima entro cui può essere valorizzata l'energia elettrica autoconsumata, corrisponde all'area sottesa alla cabina secondaria/primaria cui gli impianti di produzione e punti di prelievo della CER sono connessi*. Specificare la/le cabina/e primaria/e entro cui ricadano le utenze intestate ai clienti finali e/o ai produttori facenti parte della CER;
- e) l'analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica di tutti i soggetti costituenti la comunità. Nello specifico, è necessario indicare i valori di produzione totale, di autoconsumo fisico, di immissioni in rete per ciascun impianto, evidenziando i dati per gli impianti per i quali si richiede il finanziamento, ed energia condivisa all'interno della configurazione;
- f) descrizione e censimento degli impianti a fonti rinnovabili già esistenti o già realizzati che si intende far rientrare nella CER, anche se non finanziati dal presente bando¹⁰;
- g) la descrizione della tipologia, della localizzazione e della potenza elettrica da impianti a fonte rinnovabile di nuova installazione a servizio della CER, la producibilità degli stessi evidenziando il rapporto fra la quantità dell'energia elettrica scambiata o autoconsumata e la potenza elettrica da fonte rinnovabile installata e prodotta nell'ambito della comunità (si chiede di evidenziare quali e quanti, rispetto al totale, saranno gli impianti pubblici per i quali è richiesto il contributo col presente bando). Nello specifico, è necessario indicare, con riferimento a ciascun impianto e in totale, i valori di:
- i. produzione totale,
 - ii. autoconsumo fisico,
 - iii. immissioni in rete,
 - iv. energia condivisa all'interno della configurazione.
- h) la descrizione della tipologia di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali;
- i) le modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività¹¹, facendo una stima degli introiti dalla tariffa incentivante e specificando la previsione di distribuzione degli incentivi

¹⁰ Per impianti "esistenti" si intendono quelli entrati in esercizio al 15 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del D.lgs. 199/2021): nel caso di CER tali impianti possono rientrare nella configurazione ma la potenza degli stessi non può superare il 30% della potenza complessiva degli impianti appartenenti alla CER. Ai fini del calcolo della sola tariffa incentivante, invece, tali impianti non concorrono al calcolo della stessa, mentre potranno essere computati nel calcolo quegli impianti già realizzati/entrati in esercizio dopo la regolare costituzione della CER e dopo l'entrata in vigore del D.M. CACER 414/2023. Si rimanda al punto 1.2.1.2 delle Regole Operative GSE per ulteriori specifiche circa la possibilità di far rientrare nel calcolo della tariffa incentivante impianti esistenti.

¹¹ Ogni CER definisce le modalità di ripartizione e di utilizzo e reinvestimento dei benefici economici ottenuti: si tenga in considerazione quanto previsto al punto g) dell'art. 3 del DM CACER 414/2023.



Cofinanziato
dall'Unione europea



anche a favore di soggetti in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità. A solo titolo di esempio, il reinvestimento dei benefici economici può essere rappresentato dall'introduzione di nuovi servizi o agevolazioni alla collettività;

- j) l'analisi delle nuove prospettive occupazionali e/o formative a seguito della costituzione della CER, espresse come numero di addetti previsto (facendo riferimento alle figure relative alla gestione degli impianti a fonti rinnovabili realizzati o, in generale, alla gestione della comunità energetica);
- k) la descrizione degli interventi virtuosi di efficientamento sul patrimonio edilizio pubblico già realizzati o in fase di realizzazione, che consente di conoscere lo stato di efficientamento degli edifici presso i quali si ha interesse nell'utilizzarli come luoghi dedicati alla localizzazione e utilizzazione dei nuovi impianti.

La relazione ha format libero, ma deve essere presentata in formato .pdf e organizzata per punti, trattando e descrivendo puntualmente quanto richiesto sopra da a) a k). Eventuali allegati o documenti di supporto possono essere inseriti in coda oppure come file a parte.

3. Relazione tecnica sintetica del progetto, contenente una sintesi della/delle potenza/e da installare, la localizzazione e relativo costo di riferimento massimo ammissibile per impianto, oltre ai dati relativi a produzione, autoconsumo e condivisione dell'energia (Allegato 2);
4. Documento che evidenzia i soggetti partecipanti alla configurazione:
 - a) nel caso di CER da costituire: elenco dei soggetti che costituiranno la comunità energetica rinnovabile e il loro ruolo all'interno della stessa (Allegato 12a);
 - b) nel caso di CER costituita: allegare copia dello Statuto, Atto Costitutivo e dell'elenco dei soggetti partecipanti (Allegato 12b);
5. Progetto esecutivo del/degli impianto/i, composto almeno da:
 - a) elaborati grafici e relazioni relative agli impianti
 - b) planimetria e visura catastale dell'immobile dove è localizzato l'impianto
 - c) computo metrico estimativo con incidenza della manodopera;
 - d) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
 - e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - f) atto di approvazione della proposta progettuale;
6. Quadro Economico di progetto (Allegato 3);
7. Cronoprogramma relativo all'intervento (Allegato 4);
8. Documentazione relativa alla richiesta di allaccio dell'impianto;
9. Scheda per la verifica di conformità alle ammissibilità ambientali - paesaggio (Allegato 10);
10. Dichiarazione di sostenibilità finanziaria della proposta (Allegato 11);
11. Verifica climatica da compilare per tutti gli impianti ad eccezione degli impianti solari fotovoltaici o termici realizzati su edifici o su strutture preesistenti (pensiline, tettoie o serre) e delle pompe di calore (Allegato 13);



12. Modulo DNSH, comprensivo di schede allegate (Allegato 14).

Nella compilazione della domanda dovranno inoltre essere dichiarati:

- la proprietà dell'edificio sul quale si intendono realizzare gli interventi proposti;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, concorrenza e appalti pubblici;
- l'accettazione delle condizioni previste dal presente bando e l'impegno, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- la completezza della documentazione allegata;
- il rispetto delle tempistiche e delle procedure previste;
- se gli interventi proposti fruiscono di altre forme pubbliche di incentivazione e in che quota percentuale;
- la non recuperabilità o compensabilità dell'IVA sulle voci di costo ammissibili.

I progetti candidati al finanziamento dovranno essere caratterizzati da un solo Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere fornito in fase di presentazione della domanda di contributo.

Le domande pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nella presente sezione oppure incomplete sono inammissibili.

C.1.1 Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria. Gli interventi ammessi saranno inseriti in una graduatoria a scorrimento e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Regione Lombardia si riserva di non assegnare la totalità delle risorse disponibili qualora la disponibilità residua per l'ultimo progetto idoneo in graduatoria non coprisse interamente il contributo concedibile a favore del beneficiario.



Cofinanziato dall'Unione europea



C.3 ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità e la valutazione delle stesse è eseguita dal Nucleo di Valutazione interno all'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica di Regione Lombardia, che verrà istituito dal dirigente responsabile dell'iniziativa con proprio provvedimento.

Sono considerate ammissibili alla fase valutativa le domande presentate che rispondono ai criteri di ammissibilità generali e specifici riportati nel punto B.5. Costituisce, inoltre, elemento essenziale per l'ammissibilità la presenza di tutti i dati, documenti e dichiarazioni riportate nel punto C.1.

La valutazione delle richieste sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

- a) valutazione dell'ammissibilità formale della richiesta di agevolazione, nel corso della quale si procederà alla verifica in ordine alla completezza della documentazione presentata ed al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- b) valutazione di merito tecnico che presuppone il positivo esito delle verifiche di cui al precedente punto a) nel corso della quale si procederà all'attribuzione di un punteggio per ciascun progetto presentato sulla base dei criteri riferiti all'Azione 2.2.2. riportati di seguito e declinati nella tabella seguente:
 - ✓ Rapporto fra la potenza elettrica da fonte rinnovabile installata nell'ambito della comunità e la quantità dell'energia elettrica autoconsumata e/o scambiata.
 - ✓ Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività.
 - ✓ Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali.
 - ✓ Grado di avanzamento della costituzione della comunità.
 - ✓ Interventi contestuali a favore della mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.
 - ✓ Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti.
 - ✓ Numero di soggetti in condizione di povertà energetica vulnerabilità coinvolti.

	Criterio di valutazione (Ci) e descrizione	Descrizione	Punteggi o (Pi)	Modalità di assegnazione
1	Rapporto fra la potenza elettrica da fonte rinnovabile	Valorizzazione dell'autoconsumo fisico istantaneo:	0-10	Il punteggio P1.1 più alto (8 punti) è assegnato ai progetti con il valore di energia autoconsumata istantaneamente (%E _{ac}) compresa fra il 45% e il



Cofinanziato
dall'Unione europea



	<p>installata nell'ambito della comunità e la quantità dell'energia elettrica autoconsumata e/o scambiata.</p> <p><i>*i dati qui indicati devono essere calcolati e riportati accuratamente nella Relazione descrittiva del progetto oltre ad essere inseriti correttamente nella Relazione sintetica (Allegato 2)</i></p>	<p>calcolo del rapporto percentuale tra l'energia prodotta dagli impianti a servizio della CER, su base annuale (kWh/anno) e quella immessa in rete.</p>		<p>60%, il punteggio minimo (0 punti) è assegnato ai progetti con il valore di energia autoconsumata istantaneamente (%E_{ac}) compresa fra l'1% e il 5%, in base alla formula:</p> $\%E_{ac} \text{ (kWh)} = [1 - (E_{imm}/E_{prod})] * 100 \text{ (kWh)}$ <p>dove E_{prod}=Energia prodotta E_{imm}=Energia immessa in rete</p> <p>0 = 1% < %E_{ac} ≤ 5% 2,5 = 5% < %E_{ac} ≤ 15% e dal 90% < %E_{ac} ≤ 100% 5 = 15% < %E_{ac} ≤ 30% e dal 75% < %E_{ac} ≤ 90% 7,5 = 30% < %E_{ac} ≤ 45% e dal 60% < %E_{ac} ≤ 75% 10 = 45% < %E_{ac} ≤ 60%</p>
		<p>Valorizzazione dell'energia condivisa dalla CER, intesa come il minimo, su base oraria, tra l'energia immessa in rete dalla comunità energetica e l'energia prelevata dalla comunità energetica: calcolo del rapporto percentuale di energia condivisa dalla CER, su base annuale (kWh/anno).</p>	0-12	<p>Il punteggio P1.2 più alto (8 punti) è assegnato ai progetti con il valore di energia condivisa (%E_{cond}) maggiore, in base alla formula:</p> $\%E_{cond} \text{ (kWh)} = (E_{cond}/E_{prod}) * 100 \text{ (kWh)}$ <p>dove E_{cond}=Energia condivisa, calcolata come previsto dalle Regole operative GSE. E_{prod}=Energia prodotta dalla CER</p> <p>0 = 1% < %E_{cond} ≤ 5% 2 = 5% < %E_{cond} ≤ 10% 4 = 10% < %E_{cond} ≤ 20% 6 = 20% < %E_{cond} ≤ 25% 8 = 25% < %E_{cond} ≤ 30% 10 = 30% < %E_{cond} ≤ 35% 12 = %E_{cond} > 35%</p>
2	<p>Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività</p> <p><i>*i dati qui indicati devono essere calcolati e riportati accuratamente nella Relazione descrittiva del progetto oltre ad essere inseriti correttamente nella Relazione sintetica (Allegato 2)</i></p>	<p>Nella CER lo statuto prevede/prevederà una modalità di redistribuzione degli incentivi e dei benefici economici correlati ad essa che saranno destinati (in tutto o in parte):</p> <p>A. alla realizzazione di servizi collettivi, come il sostegno a politiche per ridurre la spesa energetica delle famiglie (es. fondi bollette per famiglie seguite dai Servizi Sociali,</p>	0-4	<p>Il punteggio P2.1 verrà assegnato valutando l'attenzione posta all'aspetto sociale della comunità, sviluppato attraverso l'utilizzo (parziale o totale) degli incentivi economici per la realizzazione di servizi collettivi, sia destinati ai membri della comunità sia a tutto il territorio.</p> <p>Il punteggio verrà assegnato come segue:</p> <p>0 = nessuna previsione di destinazione di quota incentivi a realizzazione di servizi collettivi 1 = % quota destinata a incentivi a realizzazione di servizi collettivi ≥ 5% 2 = % quota destinata a incentivi a realizzazione di servizi collettivi ≥ 10% 3 = % quota destinata a incentivi a realizzazione di servizi collettivi ≥ 20% 4 = % quota destinata a incentivi a realizzazione di servizi collettivi ≥ 30%</p>



Cofinanziato dall'Unione europea



		<p>costituzione di fondi solidali, ecc.) o a politiche per migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni ed edifici pubblici (sussidi per costruzione/sostituzione impianti, realizzazione interventi efficientamento energetico degli edifici, ecc)</p> <p>B. a mitigare condizioni di povertà energetica diffusa presenti sul territorio comunale anche non membri della CER (es. sussidi alle famiglie a basso reddito).</p>	0-4	<p>Il punteggio P2.2 verrà assegnato valutando l'attenzione posta alla lotta alla povertà energetica, considerando la localizzazione del Comune con riferimento alla mappa dell'indice di povertà energetica¹², che rappresenta l'indice di rischio di povertà energetica territoriale, e valorizzando la quota di benefici economici derivanti dagli incentivi destinati al sostegno dei soggetti in povertà energetica su tutto il territorio.</p> <p>Il punteggio verrà assegnato come segue:</p> <p>0,2 = Comune beneficiario localizzato in fascia 0-3 0,4 = Comune beneficiario localizzato in fascia 3-9 0,6 = Comune beneficiario localizzato in fascia 9-12 0,8 = Comune beneficiario localizzato in fascia 12-15 1 = Comune beneficiario localizzato in fascia 15-18</p> <p>Al punteggio ottenuto verrà sommato:</p> <p>0 = nessuna previsione di destinazione di quota incentivi a sostegno di soggetti in povertà energetica 1 = % quota destinata a sostegno di soggetti in povertà energetica ≥ 10% 2 = % quota destinata a sostegno di soggetti in povertà energetica ≥ 20% 3 = % quota destinata a sostegno di soggetti in povertà energetica ≥ 30%</p> <p>Il massimo punteggio ottenibile è 4 punti.</p>
3	Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali.	<p>Nel progetto è prevista l'installazione di sistemi che rientrano in una o più delle categorie seguenti:</p> <p>Smart Buildings: sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici dell'edificio dove si colloca l'impianto.</p> <p>Apps: distribuzione e diffusione di applicazioni di</p>	0-7	<p>Il punteggio P3 verrà attribuito secondo il numero di sistemi installati, con la seguente assegnazione di punteggio:</p> <p>P3.1: 0-3 punti 0 = nessun sistema presente 1 = un sistema presente tra telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e/o ottimizzazione 3 = combinazione di più sistemi di Smart Building</p> <p>P3.2: 0-1 punti 0 = nessuna app presente 1 = almeno un sistema applicativo presente</p> <p>P3.3: 0-3 punti 0 = nessun sistema software presente 1 = almeno un sistema software presente</p>

¹² Inserita nella Missione valutativa promossa dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione di Regione Lombardia n° 32/2022, che è stata svolta in collaborazione con il Centro Studi di economia e tecnica Levi Cases, centro interdipartimentale di ricerca dell'Università degli Studi di Padova e con l'Ufficio Studi, Analisi leggi e Politiche regionali del Consiglio regionale, la DG Casa e housing sociale di Regione Lombardia e dagli Uffici di ALER Bergamo Lecco Sondrio, ALER Brescia, Cremona e Mantova. ALER Milano, ALER Pavia e Lodi, ALER Varese, Busto Arsizio, Como, Monza e Brianza.



Cofinanziato
dall'Unione europea



		<p>controllo e gestione dei consumi</p> <p><u>Software:</u> installazione di specifici ausili di gestione e controllo degli impianti da remoto</p> <p>La presenza di tali sistemi deve essere documentata nella Relazione o nel progetto esecutivo e nel computo metrico estimativo.</p>		<p>3 = combinazione di più sistemi software tra loro interoperativi</p> <p>$P3.1+P3.2+P3.3 = \max 7 \text{ punti}$</p>
4	Grado di avanzamento della costituzione della comunità	<p>Valutazione dello stato di avanzamento e consolidamento della configurazione: nel caso di comunità energetiche già costituite, è necessario fornire documenti di supporto (Statuto)</p>	0-1	<p>Il punteggio P4 verrà attribuito come segue:</p> <p>0 = non ancora costituita 1 = già costituita*</p> <p><i>*per l'attribuzione del punteggio, deve essere allegato alla domanda lo Statuto della CER</i></p>
5	Interventi contestuali a favore della mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.	<p>Nel progetto sono descritte colonnine di ricarica elettrica sul territorio di riferimento della CER (con indicazione del numero, posizionamento, potenze installate, ecc)</p>	0-3	<p>Il punteggio P5 verrà attribuito come segue:</p> <p>0 = Colonnine non previste 1 = Colonnine già esistenti 3= Colonnine nuove di progetto</p>
6	Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti.	<p>Nel progetto sono descritti puntualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i membri della CER e il rispettivo ruolo ricoperto all'interno della comunità, - i percorsi di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo degli attori del territorio 	0-2	<p>Il punteggio P6.1 verrà assegnato valutando la capacità di coinvolgimento della CER di diversi soggetti, la presenza di almeno un rappresentante di ciascuna categoria comporterà l'assegnazione del punteggio corrispondente, fino a un massimo di 2 punti.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito secondo la tipologia di soggetti partecipanti alla CER, come segue:</p> <p>0,5 = Clienti finali domestici 0,5 = Piccole e medie imprese 1 = Enti pubblici (Comuni, ISU, ASP, Province, Fondazioni e altri soggetti che gestiscono strutture per residenzialità o comunque con finalità collettive) diversi dal beneficiario</p>
			0-3	<p>Il punteggio P6.2 verrà assegnato valutando la capacità di raggiungere gli attori del territorio, attraverso percorsi di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo.</p>



Cofinanziato dall'Unione europea



	<p><i>*i dati qui indicati devono essere spiegati e riportati accuratamente nella Relazione descrittiva del progetto</i></p>	<p>interessato dalla CER che si intende realizzare e/o che sono stati già realizzati.</p> <p>Le informazioni dovranno essere riportate chiaramente nella Relazione (punto 2 par. C.2 del bando) e nel documento di cui all' Allegato 12</p>		<p>Tali percorsi dovranno essere incentrati sul tema delle CER, dei comportamenti sostenibili e consapevoli nell'utilizzo dell'energia e sul loro impatto positivo in relazione al cambiamento climatico e saranno rivolti a stakeholder locali e cittadini. Essi potranno prevedere la realizzazione e distribuzione di materiale informativo specializzato per destinatario, l'organizzazione di incontri, in presenza o online, l'attivazione di campagne di monitoraggio dei consumi energetici e dell'impronta climatica.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito come segue: 0 = Nessuna iniziativa ancora realizzata/non prevista 1 = Realizzazione e distribuzione materiale informativo digitale (es. brochure, guide CER, ecc.). Descrivere tipologia di materiale, tematiche affrontate, destinatari, numero di soggetti a cui è distribuito. 2= Organizzazione e realizzazione di incontri tematici di informatizzazione e sensibilizzazione. Descrivere per ognuno: modalità di svolgimento, tematiche affrontate, destinatari degli incontri, numero di partecipanti, materiali utilizzati e/o distribuiti a supporto. 3= Attivazione di una campagna di monitoraggio dei consumi e dell'impronta climatica (es. calcolatori online gratuiti) che coinvolga almeno 30 soggetti, tra cui ad esempio i dipendenti degli enti / organizzazioni membri della CER, un gruppo di cittadini/studenti, ecc. Indicare lo strumento prescelto, la tipologia e il numero di persone a cui verrà sottoposto e le modalità con cui sarà promossa la campagna di monitoraggio.</p>
7	<p>Numero di soggetti in condizione di povertà energetica e vulnerabilità coinvolti</p> <p><i>*i dati qui indicati devono essere spiegati e riportati accuratamente nella Relazione descrittiva del progetto oltre che nella corretta compilazione dell' Allegato 12</i></p>	<p>Nella CER sono stati coinvolti:</p> <p>A. soggetti vulnerabili (sono considerati soggetti vulnerabili i clienti domestici che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • età superiore a 75 anni; • si trovano in condizioni economicamente svantaggiate (es. percettori di bonus) 	0-4	<p>Il punteggio P7 valuta la presenza di soggetti ritenuti vulnerabili nella configurazione di comunità energetica proposta, assegnando:</p> <p>0 = nessun soggetto vulnerabile o in povertà energetica 1 = % soggetti vulnerabili o in povertà energetica ≥ 5% del totale dei membri 2 = % soggetti vulnerabili o in povertà energetica ≥ 10% del totale dei membri 3 = % soggetti vulnerabili o in povertà energetica ≥ 20% del totale dei membri 4 = % soggetti vulnerabili o in povertà energetica ≥ 30% del totale dei membri</p>



Cofinanziato dall'Unione europea



		<ul style="list-style-type: none"> • disabilità ai sensi della L. 104/92 art. 3) <p>B. soggetti in condizione di povertà energetica, intesa come <i>"la difficoltà ad acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici oppure come la condizione per cui l'accesso ai servizi energetici implica una distrazione di risorse (in termini di spesa o di reddito) superiore a quanto socialmente accettabile"</i> [PNIE C,2020]</p> <p>In particolare, la vulnerabilità e la condizione di povertà energetica dei soggetti dovrà essere indicata nell'apposita sezione dell'Allegato 12.</p>		
TOTALE PUNTEGGIO			0-50	

A ciascun progetto di intervento verrà assegnato il punteggio totale dato dalla somma dei punteggi parziali ottenuti, utile alla formazione della graduatoria e all'assegnazione delle relative risorse economiche.

In caso di parità di punteggio la priorità è determinata in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione delle attività istruttorie il Responsabile della Gestione procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato e del relativo piano di assegnazione del contributo con apposito provvedimento e dispone la pubblicazione degli atti relativi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale (portale www.bandiregione.lombardia.it).

Ai soggetti partecipanti verrà inviata, tramite indirizzo di posta certificata, la copia del provvedimento in ordine alla loro ammissione al finanziamento.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Il provvedimento contiene l'elenco dei progetti ammessi con il relativo punteggio, l'indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, il relativo contributo assegnato, oltre all'elenco dei progetti non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

I progetti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse rese disponibili da rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto A.5 del presente bando.

Gli interventi devono essere ultimati, collaudati e rendicontati entro il **31 dicembre 2027**, salvo proroga, che può essere concessa secondo quanto disposto dalla L.R. 34/1978 (si rimanda al punto D.3).

C.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni trasmessa dal Responsabile della Gestione tramite piattaforma Bandi e Servizi. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Si specifica che le comunicazioni avverranno esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi nella pagina del progetto presentato. Notifiche delle avvenute comunicazioni avverranno tramite l'indirizzo di posta elettronica richiesto ed indicato in fase di adesione; pertanto, si invita a monitorare suddetta casella di posta, in quanto i termini temporali specificati in eventuali richieste di integrazioni verranno calcolati facendo riferimento alla data di rilascio della richiesta sul portale. Eventuali modifiche all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di adesione dovranno essere comunicate tempestivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione.

C.5 VARIANTI PROGETTUALI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Non sono ammesse varianti progettuali. Saranno valutate dal Responsabile dei Controlli ed erogazioni eventuali varianti in corso d'opera, delle quali deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it.

In ogni caso le varianti in corso d'opera, a pena revoca del finanziamento, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato.

Esse potranno essere ammesse a condizione che:



- non peggiorino il punteggio totale assegnato in fase di istruttoria;
- non pregiudichino il possesso dei requisiti previsti dal bando;
- non inficino la coerenza rispetto al principio DNSH e gli esiti della Verifica climatica, ove applicabile.

L'ammissibilità delle modifiche dovrà essere riconosciuta dal Dirigente della struttura regionale competente all'attuazione del presente bando tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

C.6 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo assegnato a ciascun ente è erogato allo stesso in tre quote, secondo le seguenti modalità:

- prima quota, in acconto, all'atto di accettazione del contributo, pari al 30% dello stesso;
- seconda quota, di importo pari al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, alla rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari a quello versato con la prima quota;
- saldo, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori presentata fino all'ammontare delle spese ammissibili sostenute.

L'erogazione delle quote di contributo oltre che nelle modalità sopra descritte è effettuata sulla base delle effettive disponibilità del capitolo del Bilancio regionale dedicato all'attuazione della misura.

C.6.1 Accettazione ed erogazione della prima quota di contributo

A seguito del provvedimento di approvazione della graduatoria e della sua pubblicazione sul portale Bandi e Servizi, entro **30** giorni dal ricevimento della comunicazione di notifica via posta certificata di cui al punto C.3, i soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo e richiedere l'erogazione della prima quota dello stesso compilando sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo "*Atto di accettazione ed erogazione prima quota*", disponibile nella pratica on-line ed esemplificato nell'Allegato 5, e completo di tutti i dati ivi richiesti: il modulo precompilato deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante e ricaricato a sistema. Il Responsabile dei Controlli ed erogazioni procede alla liquidazione della prima quota di contributo entro il termine di **45** giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione e richiesta di erogazione prima quota.

Cofinanziato
dall'Unione europea

C.6.2 Caricamento del verbale di avvio lavori e documenti di gara

A seguito della liquidazione della prima quota, il richiedente inserisce nella pratica su Bandi e Servizi la data effettiva di avvio lavori, alla quale va obbligatoriamente allegata copia del verbale di avvio lavori.

Si rammenta che il termine massimo per l'avvio lavori è stabilito al **31 dicembre 2026**, e il caricamento della copia del verbale di avvio lavori è consentito entro e non oltre **30** giorni dalla data di avvio lavori, pena la decadenza del contributo.

La trasmissione del verbale di avvio lavori e l'indicazione della data di avvio lavori sono obbligatori per poter procedere alla richiesta di erogazione della seconda quota del contributo.

Al fine di verificare la correttezza delle procedure di gara, il beneficiario trasmette contestualmente a questa richiesta anche la seguente documentazione:

- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- Bando di gara per l'appalto;
- Provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- Copia del contratto di appalto (o, in caso di consegna lavori in pendenza di contratto, allegare relativo verbale);
- Check list appalti per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito all'affidamento di contratti pubblici;
- Foto rappresentative del cartello di cantiere redatto secondo le indicazioni riportate al capitolo D.7.

Dopo aver caricato quanto richiesto, il sistema consente di intervenire sul Quadro economico di progetto e sul Cronoprogramma dei lavori: verrà chiesto se, a seguito delle procedure di gara, è necessario apportare modifiche al Quadro economico, aggiornandolo a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, e al Cronoprogramma; oppure se confermarli così come sono stati determinati in fase di presentazione della domanda. Nel caso si debbano apportare delle modifiche sarà consentito compilare i due documenti con le stesse modalità e nel formato identico a quello inviato in fase di presentazione della domanda di contribuzione, indicando:

- nel Cronoprogramma, per ciascuna fase procedurale le nuove tempistiche, le quali devono restare coerenti con quelle previste dal bando;
- nel Quadro economico, a seguito della conclusione delle procedure di gara, eventuali ribassi sopraggiunti.

Una volta modificato o confermato quanto sopra, Regione Lombardia provvederà a verificare quanto presentato, il contributo verrà eventualmente rideterminato e sarà possibile procedere con la fase successiva.

C.6.3 Costituzione della CER

A seguito dell'avvio lavori e della rideterminazione del contributo concesso a seguito delle evidenze di gara, il soggetto beneficiario è tenuto, per poter accedere alla

Cofinanziato
dall'Unione europea

richiesta di erogazione della seconda quota, a caricare l'atto costitutivo della CER (per dimostrare che l'impianto/gli impianti che verranno realizzati con il contributo concesso sono effettivamente a disposizione e ad uso della CER di progetto) ed il relativo Statuto, redatto secondo le modalità di cui punto 1.2.2.2. delle Regole Operative GSE.

Si specifica che gli impianti finanziati dalle presenti risorse dovranno restare a servizio della CER per almeno 5 anni dalla data di entrata in esercizio degli stessi, pena la decadenza del contributo e la restituzione del finanziamento ricevuto.

Inoltre, è richiesto al beneficiario di trasmettere una dichiarazione di impegno a mettere a servizio della CER l'impianto realizzato nel momento in cui verrà richiesto l'incentivo sul portale GSE.

C.6.4 Erogazione della seconda quota di contributo

Per poter effettuare la richiesta di erogazione della seconda quota, di importo pari al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, è necessario allegare il modulo di rendicontazione intermedia (Allegato 8a) delle spese sostenute, per un importo pari a quello ricevuto con la prima quota.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", tutte le operazioni finanziarie inerenti al contributo regionale e relative ad incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente/i indicato/i sul sistema Bandi e Servizi.

Il beneficiario potrà iniziare in qualsiasi momento a inserire i giustificativi delle spese già sostenute tramite la piattaforma BeS. Per farlo, è necessario innanzitutto registrare le informazioni relative ai fornitori nella finestra "Fornitori e Dipendenti" (percorso "La mia area" - "Giustificativi di spesa" - "Fornitori e Dipendenti").

Una volta terminate le registrazioni dei fornitori, è possibile inserire i giustificativi nella finestra "Giustificativi" (percorso "La mia area" - "Giustificativi di spesa" - "Giustificativi"): sarà possibile effettuare singoli inserimenti scegliendo di caricare la fattura elettronica in formato xml/p7m oppure compilare manualmente i dati. È possibile anche effettuare un inserimento massivo (tramite il caricamento di un file .zip contenente le fatture elettroniche oppure scaricando e compilando il modello excel di supporto). In entrambi i casi si dovrà richiamare il fornitore direttamente nella maschera in fase di compilazione del giustificativo. Al termine è poi possibile inserire le quietanze riferite ai giustificativi inseriti. Si ricorda di allegare sempre le scansioni/copie dei giustificativi e delle quietanze inserite.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario, accedendo alla piattaforma nella pagina di progetto, potrà richiamare tramite ID il giustificativo

Cofinanziato
dall'Unione europea

precedentemente inserito e compilare, per ciascuna voce di spesa ammissibile di cui al punto B.3 le specifiche non precedentemente inserite in fase di registrazione dei giustificativi, ossia:

- importo imputato alla voce di costo;
- importo dell'IVA imputato alla voce di costo;
- indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA, comprensiva di quietanza.

Dovrà inoltre essere allegata la copia dell'estratto conto che attesti l'addebito su un conto corrente intestato al beneficiario (eventualmente oscurato dei dati e delle spese non riferite al bando).

Per effettuare la rendicontazione intermedia, è necessario che il soggetto provveda a caricare a sistema copia delle singole fatture quietanzate.

Solo a seguito di verifica della correttezza della rendicontazione e dei documenti di supporto allegati, sarà possibile compilare, sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo "*Richiesta erogazione seconda quota*", disponibile nella pratica online ed esemplificato nell'Allegato 6: tale dichiarazione va scaricata, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e ricaricata a sistema.

Il Responsabile dei Controlli ed erogazioni procede quindi alla liquidazione della seconda quota di contributo, eventualmente rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori, entro il termine di **45** giorni dal ricevimento della richiesta.

C.6.5 Erogazione del saldo del contributo e rendicontazione

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, eventualmente rideterminato a seguito delle evidenze della gara d'appalto, il beneficiario inserisce nella pratica sulla piattaforma Bandi e Servizi la data del collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione e ne allega la copia, entro **30** giorni dalla data stessa del collaudo.

Entro **90** giorni dalla data di effettuazione del collaudo il beneficiario trasmette al Responsabile dei Controlli ed erogazioni la "*Richiesta di Erogazione del Saldo*" (Allegato 7) compilando sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo dedicato e reso disponibile nella pratica online previa rendicontazione delle spese ammissibili sostenute (Allegato 8b), da effettuarsi nelle stesse modalità previste per la rendicontazione intermedia e descritte nel paragrafo precedente.

Entro i suddetti 90 giorni, il beneficiario deve corredare la domanda di saldo con la seguente documentazione:

1. provvedimento di approvazione del beneficiario della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativo all'intervento;



2. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il Quadro Economico Finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento.
L'elenco delle spese sostenute deve essere completo di:
 - numerazione e data dei titoli di spesa;
 - ragione sociale del fornitore;
 - oggetto delle fatture/descrizione della spesa;
 - importo con indicazione del valore imponibile;
 - valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto e relative quietanze;
 - indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA;
 - estremi delle quietanze di liquidazione delle spese;
 - copia delle fatture e delle relative quietanze;
3. idonea documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al punto D.1 e delle principali opere realizzate;
4. relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5 e dovrà essere confermato che l'attuazione degli interventi è avvenuta in linea con i requisiti per il rispetto del principio DNSH di cui al paragrafo B.2 del bando e all'Allegato 14 del bando, allegando le pertinenti check list compilate "ex post" per ciascun impianto per cui è stato richiesto il finanziamento;
5. ove pertinente, dichiarazione che confermi che l'attuazione degli interventi è avvenuta in linea con quanto stabilito in esito al percorso valutativo svolto con riferimento alla verifica di resilienza climatica, documentato nell'ambito dell'apposita Relazione, giustificando eventuali modifiche alle misure di adattamento previste.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi e Servizi, e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento, il Responsabile dei Controlli ed erogazioni, entro **60** giorni dalla richiesta di erogazione del saldo, provvede all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso ed eventualmente rideterminato a seguito delle evidenze di gara.

Il termine per la rendicontazione finale dei lavori e delle spese deve rispettare quanto prescritto in termini temporali al punto B.4.

D. DISPOSIZIONI FINALI

Cofinanziato
dall'Unione europea

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, deve:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti, salvo proroghe eventualmente concesse dal Responsabile della Gestione nei termini previsti dal bando, compatibilmente coi termini previsti dalla L.R. 34/78 e con quelli della programmazione comunitaria;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo del presente bando;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, a pena di revoca e restituzione del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- rispettare tutti gli obblighi di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, tra cui quello di non apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che possono essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- coordinarsi con il Referente della CER costituita per la registrazione nel *Sistema di monitoraggio delle CACER* di cui all'articolo 5 della legge regionale 2/2022 e per la comunicazione delle informazioni richieste dal medesimo sistema, nonché per il relativo aggiornamento annuale, garantendo in particolare che ogni impianto finanziato venga censito come impianto a servizio della CER a cui afferisce;
- assicurare adeguata evidenza del contributo del presente bando per la realizzazione dell'intervento, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo D.7;
- rispettare le prescrizioni del DNSH e di Verifica Climatica (se pertinente), secondo quanto dichiarato in fase di adesione e così come descritto negli Allegati 13 e 14.

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

Cofinanziato
dall'Unione europea

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. pagine web dedicate, materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di Regione Lombardia;
- apporre sull'edificio oggetto degli interventi finanziati, ad intervento concluso, una targa in un luogo visibile al pubblico che contenga il logo regionale e che indichi che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per mezzo dell'attuazione del PR FESR 2021-2027;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Si rimanda al successivo punto D.7 per ulteriori specifiche in merito.

D.2 DECADENZE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- mancato rispetto dei termini di attuazione del progetto come previsti al punto B.4 e delle modalità attuative di cui al punto C.6;
- irregolarità attuative nelle procedure di gara e nell'attuazione degli interventi;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso, anche con riferimento all'inquadramento relativo agli aiuti di Stato;
- mancato rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art 65 del Reg. 1060/2021: cessione della proprietà del/degli impianto/i o dell'edificio/area presso cui è stato realizzato l'intervento finanziato;
- mancata costituzione della CER prima della erogazione della seconda quota;
- l'impianto viene tolto dal servizio della CER prima di 5 anni dall'erogazione del saldo finale;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancato rispetto delle indicazioni, delle prescrizioni normative, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando, inclusi gli elementi previsti per il rispetto del principio DNSH e l'applicazione della Verifica climatica;
- modifiche progettuali che comportano la variazione o la revisione dei criteri di ammissibilità previsti;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto C.5.

Il contributo decade con decreto del Dirigente Responsabile della Gestione; qualora siano state già erogate una o più rate il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute, comprensive degli interessi legali maturati, con le modalità e i tempi indicati nel decreto di decadenza.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Qualora l'ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al Responsabile della Gestione che provvede ad assumere gli atti conseguenti.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data del decreto di erogazione del contributo.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Il beneficiario può chiedere, una sola volta, proroga dei termini temporali relativi al termine previsto per l'ultimazione, collaudo e rendicontazione dei lavori, così come definiti dal presente bando, la quale può essere concessa come previsto dalla Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978, attraverso la compilazione dell'apposito modulo di richiesta online sul portale Bandi e Servizi, completo degli allegati richiesti. Non sono previste proroghe relative ai termini di avvio e consegna lavori.

Nel modulo da compilare online (Allegato 9) sono indicate dettagliatamente le motivazioni del differimento dei termini e deve essere compilato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione; al termine verrà generato un documento che deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante ed inviato alla casella pec *entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it*, indicando nell'oggetto "Richiesta proroga dei termini - Bando RELOad-CER".

La proroga è disposta con provvedimento motivato del Responsabile dei Controlli ed erogazioni.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione degli interventi sussidiati sia nel periodo successivo alla loro messa in funzione, per la verifica della corretta gestione delle risorse regionali.

Al fine dei controlli, il beneficiario è tenuto a conservare per un periodo di 5 anni la documentazione progettuale, inclusa quella indicata per la verifica del principio DNSH e la verifica climatica ai sensi dell'Allegato 13 del Bando.

A tal fine l'ente beneficiario del contributo si impegna a corrispondere ai controlli dei progetti ammessi al contributo disposti da Regione Lombardia, fornendo informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti nonché a favorirne lo svolgimento anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.



D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del procedimento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di output collegati alla misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- RCO22: Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) – in MW;
- RCO97: Comunità di energia rinnovabile sostenute – in n°.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- RCR29: Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tCO₂eq/anno);
- RCR31: Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) – in MWh/anno.

Nella fase conclusiva del progetto, il soggetto beneficiario dovrà predisporre una relazione (vedi punto C.6.5) relativa ai risultati ottenuti grazie all'intervento realizzato, nella quale dovrà inserire i seguenti dati:

1. Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile, intesa come la nuova potenza installata a fonte energetica rinnovabile espressa in MW.
È necessario che venga specificata sia la potenza installata totale (in MW) sia le singole potenze degli impianti installati oltre al numero degli stessi.
2. Composizione della Comunità di energia rinnovabile costituita, con indicazione del numero dei membri e dei loro ruoli all'interno della configurazione.
3. Emissioni stimate di gas a effetto serra, espresse in tCO₂eq/anno.

Per effettuare il calcolo, è possibile fare riferimento ai dati del rapporto ISPRA "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia" (o ai relativi aggiornamenti su <https://emissioni.sina.isprambiente.it>), come evidenziato nella tabella sottostante:



Cofinanziato dall'Unione europea



Fattori di emissione di CO₂ per la produzione elettrica, produzione di calore e dei consumi elettrici. 2023 stime preliminari Ispra.

Anno	Produzione termoelettrica lorda (solo combustibili fossili)	Produzione termoelettrica lorda ¹	Produzione elettrica lorda ²	Consumi elettrici	Produzione termoelettrica lorda e calore ^{1,3}	Produzione elettrica lorda e calore ^{2,3}	Produzione di calore ³
	g CO ₂ /kWh						
1990	709,3	709,1	593,1	577,9	709,1	593,1	
1995	682,9	681,8	562,3	548,2	681,8	562,3	
2000	640,6	636,2	517,7	500,4	636,2	517,7	
2005	585,2	574,0	487,2	466,7	516,5	450,4	246,7
2006	575,8	564,1	478,8	463,9	508,2	443,5	256,7
2007	560,1	548,6	471,2	455,3	497,0	437,8	256,3
2008	556,5	543,7	451,6	443,8	492,8	421,8	252,0
2009	548,2	529,9	415,4	399,3	480,9	392,4	260,5
2010	546,8	524,4	404,5	390,0	470,0	379,6	247,3
2011	548,4	522,3	395,6	379,1	461,0	367,7	227,8
2012	562,8	530,4	386,8	374,3	467,7	361,3	227,1
2013	556,0	506,6	338,2	327,6	438,8	317,8	218,5
2014	575,5	514,1	324,4	310,0	439,6	304,7	207,3
2015	544,2	489,1	332,6	315,1	425,1	312,7	218,5
2016	518,2	467,3	322,5	314,2	409,3	304,6	220,2
2017	492,6	446,9	317,4	309,1	394,4	299,8	215,2
2018	495,0	445,5	297,2	282,1	389,6	282,2	209,5
2019	462,6	416,2	278,0	269,0	367,9	266,7	211,7
2020	449,1	400,4	259,8	255,1	353,7	251,3	211,5
2021	452,2	406,6	267,9	255,6	360,5	258,2	209,5
2022	473,0	431,1	303,4	289,2	384,2	289,4	220,1
2023*	459,1	413,1	257,2	236,3	367,3	251,0	218,8

¹ comprensiva della quota di elettricità prodotta da bioenergie

² al netto di apporti da pompaggio

³ considerate anche le emissioni di CO₂ per la produzione di calore (calore convertito in kWh)

4. Totale dell'energia rinnovabile prodotta, espresso in MWh/anno calcolata con la seguente formula:

$$Er = P * H_{eq} * 0,001 [MWh/anno]$$

dove:

Er = totale energia rinnovabile prodotta [kWh]

P = totale della potenza degli impianti a fonti rinnovabili nuovi ed esistenti [kW]

H_{eq} = numero di ore equivalenti nell'anno di produzione dell'impianto [h]

Inoltre, nella relazione deve essere indicato:

- il valore stimato di riduzione di prelievo di energia elettrica da rete (kWh/anno);
- l'energia immessa in rete (kWh/anno);
- la stima dell'ammontare previsto dei contributi riconosciuti dal GSE nell'ambito del contratto per il servizio dell'autoconsumo diffuso (€/anno).

In conformità con quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 2/2022, le CER costituite sul territorio regionale dovranno registrarsi sul Sistema regionale di monitoraggio delle CACER e comunicare le informazioni relative al loro esercizio attraverso il suddetto Sistema regionale di monitoraggio delle CACER. È fondamentale precisare che, contestualmente alla registrazione della CER su tale sistema di monitoraggio, l'impianto oggetto del finanziamento dovrà essere censito come impianto a servizio della CER.



Pertanto, il beneficiario del finanziamento, in conformità con l'art. 7, comma 3 della l.r. 2/2022, sarà tenuto a fornire i dati relativi all'impianto finanziato al soggetto responsabile della registrazione della CER sul sistema di monitoraggio (sia esso il rappresentante legale, il referente della CER o un altro soggetto delegato dal rappresentante legale).

Il beneficiario si impegna a dare disponibilità per fornire ulteriori informazioni e/o a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.6.1 Responsabile della Gestione

Il Responsabile della Gestione è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Risorse Energetiche della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.6.2 Responsabile dei Controlli ed erogazioni

Il Responsabile dei Controlli ed erogazioni è il Dirigente pro tempore della Struttura Pianificazione ed Efficientamento Energetico dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.7 PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE

I Beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento UE n. 1060/2021 artt. 47,49,50 Allegato IX) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 e declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027":

- durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sul contributo ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati;
- durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati;
- al completamento del progetto espone una targa permanente.

Inoltre:



- dell'apposizione di poster e/o cartelli temporanei dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma Bandi e Servizi nelle fasi di richiesta di erogazione della seconda quota;
- gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco;
- poster e/o cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del progetto;
- le targhe devono essere mantenute per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale e non vanno rimosse in alcun caso.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottati dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 sono consultabili e scaricabili dalla pagina web:

<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>. Per informazioni e approfondimenti, esclusivamente relativi alle modalità di comunicazione e pubblicizzazione, scrivere alla casella di posta elettronica: comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sono inoltre disponibili sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-enti-locali-montagna-risorse-energetiche-utilizzo-risorsa-idrica>

e sul sito web della piattaforma Bandi e Servizi, all'indirizzo:

www.bandi.regione.lombardia.it

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica dedicata:

bandoRELOad-CER@regione.lombardia.it

e i seguenti numeri telefonici:

02 6765 2614

02 6765 3213

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste anche al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Sul sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 20.00.

Per rendere più agevole la partecipazione, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata (*).

TITOLO	PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DI SOGGETTI PUBBLICI - RELOad CER
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa intende finanziare interventi di realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici e a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) del territorio lombardo, così come definite nell'art.2 del DM 414/2023.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti Locali della Lombardia con popolazione superiore a 5000 abitanti e soggetti pubblici presenti nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT in qualità di membri di una Comunità Energetica costituita o da costituire.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 27.750.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto fino al 40% del costo di riferimento di investimento massimo, IVA compresa, stabilito in base ai contenuti dell'Appendice E alle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023, pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.500 €/kW per impianti di potenza fino a 20 kW; • 1.200 €/kW per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW; • 1.100 €/kW per impianti di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW; • 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW, <p>e comunque non superiore a 1.500.000,00 € per beneficiario.</p> <p>Si specifica che, come previsto negli artt. 53 e 54 del Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, verrà applicato un tasso forfettario per coprire i costi indiretti dell'operazione, fino al 7% dei costi diretti ammissibili.</p> <p>In caso di realizzazione di più impianti, il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto.</p>


**Cofinanziato
dall'Unione europea**


	<p>Regione Lombardia provvederà a trasferire il contributo assegnato in tre quote:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prima quota, in anticipo, a seguito dell'accettazione del contributo assegnato e pari al 30% del contributo; • la seconda quota, di importo pari al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, alla rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari a quello versato con la prima quota; • il saldo eventualmente rideterminato a seguito delle evidenze della gara d'appalto, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori presentata, fino all'ammontare delle spese ammissibili sostenute.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Ai contributi riconosciuti in base al presente bando si applica il "Regime di esenzione" SA..... nel rispetto del Reg(UE)651/2014 artt da 1-12, ed in particolare nell'alveo dell'articolo 41 (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento) par 1,4,5,6 e 7 lett a). I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
DATA APERTURA	8 gennaio 2025
DATA CHIUSURA	15 maggio 2025
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, pena l'inammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it .</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel bando.</p>
CONTATTI	<p>Informazioni sul bando e sui relativi allegati potranno essere richieste ai seguenti numeri telefonici: 02 6765 2614 02 6765 3213 Oppure alla casella bandoRELOad-CER@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per questioni di ordine tecnico dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.</p>

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Cofinanziato
dall'Unione europea

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda scritta** agli uffici competenti:

D.G. ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 6789

E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Elenco dei termini tecnici e/o stranieri e delle definizioni utilizzati nel Bando.

Aree di proprietà pubblica: le aree su cui è possibile realizzare gli impianti oggetto del bando sono aree non edificate di proprietà pubblica pertinenti a edifici pubblici o su terreni liberi di proprietà pubblica. Solo nel caso di realizzazione di impianti fotovoltaici, è



necessario realizzare l'impianto su edifici o pertinenze costruite, l'occupazione di aree a terra non è consentita, mentre è possibile realizzare impianti su strutture preesistenti o ex-novo come pensiline, tettoie o serre. Nello specifico, si intende per:

1. **pensiline:** strutture accessorie poste a copertura di parcheggi o percorsi pedonali. Non rientrano in questa tipologia specifica quelle strutture realizzate in spazi aperti, anche con destinazione agricola, che risultano scollegate e non funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso; i moduli fotovoltaici devono presentare una distanza dal suolo non inferiore ai 2 metri e che tali manufatti devono essere praticabili in tutta la loro estensione;
2. **tettoie:** strutture poste a copertura di ambienti esterni agli edifici formate da spioventi che poggiano sul muro degli edifici stessi; i moduli fotovoltaici devono presentare una distanza dal suolo non inferiore ai 2 metri e che tali manufatti devono essere praticabili in tutta la loro estensione;
3. **serre:** strutture adibite, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo e per tutta la durata dell'erogazione delle tariffe incentivanti, alle coltivazioni agricole o alla floricoltura. La struttura della serra, in metallo, legno o muratura, deve essere fissa, ancorata al terreno e con chiusure fisse o stagionalmente rimovibili; i moduli fotovoltaici devono presentare una distanza dal suolo non inferiore ai 2 metri e che tali manufatti devono essere praticabili in tutta la loro estensione.

Avvio lavori: la data di consegna dei lavori da verbale.

Comunità di energia rinnovabile o comunità energetica rinnovabile è un soggetto giuridico che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile; gli azionisti o membri sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale; l'obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;

DNSH: Do No Significant Harm - principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.

Edificio: è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (art. 2, c.1, lettera a) del Dlgs 192/2005).

Cofinanziato
dall'Unione europea

Energia elettrica autoconsumata (Eac): è, per ogni ora, l'energia elettrica condivisa afferente ai soli punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa cabina primaria e individuata secondo quanto previsto dall'articolo 10 del TIAD.

Energia elettrica condivisa (Econd): è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, il minimo tra l'energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione.

Energia elettrica immessa (Eimm): è, ai fini della condivisione, in ogni ora, la somma dell'energia elettrica immessa tramite l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso.

Energia elettrica oggetto di incentivazione: è l'energia elettrica incentivata ai sensi e secondo le disposizioni del decreto ministeriale 7 dicembre 2023 ovvero del decreto ministeriale 16 settembre 2020. Qualora vi siano più impianti di produzione o unità di produzione per i quali è diverso il periodo temporale durante il quale sono erogati gli incentivi di cui al decreto ministeriale 7 dicembre 2023 ovvero gli incentivi di cui al decreto ministeriale 16 settembre 2020, l'energia elettrica oggetto di incentivazione è calcolata a partire dalle immissioni degli impianti di produzione/unità di produzione entrati prima in esercizio.

Energia elettrica prelevata (Eprel): è, ai fini della condivisione, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, la somma dell'energia elettrica prelevata e del prodotto tra il valore assoluto dell'energia elettrica prelevata dai sistemi di accumulo ai fini della successiva immissione in rete e il rendimento medio del ciclo di carica/scarica dell'accumulo, al netto della sola energia elettrica prelevata per la quale non sono applicate le componenti tariffarie di trasmissione e di distribuzione ai sensi della deliberazione 109/2021/R/eel e della deliberazione 574/2014/R/eel;

Entrata in esercizio di un impianto: decorre da quando, al termine dell'intervento di realizzazione delle opere funzionali all'esercizio dell'impianto, si effettua il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, così come risultante dal sistema GAUDÌ (Il sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione (GAUDÌ) è il portale gestito da Terna a livello nazionale per identificare in modo univoco gli impianti di produzione di energia elettrica);

Immobili: beni immobili secondo la definizione dell'art. 812 del Codice Civile (*" Sono beni immobili il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo*).

Impianto a fonti energetiche rinnovabili/impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili: insieme delle opere e delle apparecchiature, funzionalmente interconnesse,



Cofinanziato dall'Unione europea



destinate alla conversione dell'energia rinnovabile in energia elettrica; esso comprende in particolare:

- le opere, compresi eventuali edifici e i macchinari, che consentono l'utilizzo diretto oppure il trattamento della fonte rinnovabile e il suo successivo utilizzo per la produzione di energia elettrica;
- i gruppi di generazione dell'energia elettrica, i servizi ausiliari di impianto, i trasformatori posti a monte del o dei punti di connessione della rete elettrica, nonché i misuratori dell'energia elettrica funzionali alla quantificazione degli incentivi;

Verifica climatica di resilienza: la verifica di resilienza climatica persegue l'obiettivo di valutare e, ove opportuno, mitigare la vulnerabilità delle infrastrutture ai rischi climatici; contestualmente, mira a evitare che le infrastrutture interferiscano e peggiorino le eventuali condizioni di contesto climatico già critiche. I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

Unità di produzione: è identificata in GAUDI dal codice UP ed è costituita da una o più sezioni d'impianto così come aggregate in GAUDI (ad ogni impianto con un determinato codice CENSIMP possono corrispondere più unità di produzione).

D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

<i>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	8 gennaio 2025 h. 10.00
Chiusura termini per la presentazione della domanda	15 maggio 2025 h. 16.00
Esito della valutazione delle domande presentate	90 giorni dal termine per la presentazione della domanda



Cofinanziato
dall'Unione europea



Atto di accettazione e richiesta erogazione prima quota	Entro 30 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria e a seguito della sua pubblicazione sul portale Bandi e Servizi.
Liquidazione prima quota del contributo	45 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione e richiesta di erogazione 1° quota
Avvio lavori	31 dicembre 2026
Revisione quadro economico e cronoprogramma di progetto	Entro il termine ultimo per l'avvio lavori
Caricamento dello Statuto della CER	Prima della richiesta di erogazione seconda quota
Richiesta erogazione seconda quota	A seguito di verifica della correttezza della rendicontazione intermedia caricata a sistema
Liquidazione seconda quota del contributo	45 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione della seconda quota, completa di tutta la documentazione
Ultimazione, collaudo e rendicontazione dell'intervento finanziato	31 dicembre 2027 , salvo proroga concessa fino ad un massimo di 12 mesi aggiuntivi complessivi
Registrazione e trasmissione certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione	Entro il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento



Cofinanziato dall'Unione europea



Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 90 giorni dalla data di collaudo
Verifica della rendicontazione finale delle spese ed erogazione del saldo	Entro 60 giorni dalla acquisizione completa della documentazione

D.12 ALLEGATI

- Allegato 1 – Facsimile di domanda
- Allegato 2 – Facsimile scheda intervento
- Allegato 3 – Facsimile quadro economico
- Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma
- Allegato 5 – Facsimile atto di accettazione e richiesta prima quota
- Allegato 6 – Facsimile richiesta seconda quota
- Allegato 7 – Facsimile richiesta saldo
- Allegato 8a – Rendicontazione spese – intermedia
- Allegato 8b – Rendicontazione spese – finale
- Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga dei termini
- Allegato 10 – Scheda per la verifica di conformità alle ammissibilità ambientali
- Allegato 11 – Dichiarazione di sostenibilità finanziaria
- Allegato 12a – Modulo membri della CER non costituita
- Allegato 12b – Modulo membri CER costituita
- Allegato 13 – Modulo per la verifica climatica
- Allegato 14 – Scheda DNSH



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 1 - Facsimile domanda di adesione

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

BANDO RELOad-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO
LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI
REALIZZATI SU IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

DOMANDA DI ADESIONE

Progetto ID [**ID PROGETTO**]

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante dell'ente..... con sede
a.....
cod. fiscale: (riferito all'ente)

CHIEDE

che il Progetto per **INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE O AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI A SERVIZIO DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI** intitolato [**TITOLO PROGETTO**]situato a [**COMUNE**].....comportante spese ammissibili complessive pari a euro [**IMPORTO SPESE AMMISSIBILI**], venga ammesso a beneficiare del finanziamento complessivo pari a euro [**IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO**] ossia pari al [% **CONTRIBUTO RICHIESTO**] di cui all'oggetto e nei termini definiti dal Bando.



Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

1. che il progetto prevede un intervento di nuova realizzazione o ammodernamento;
2. che l'edificio/il complesso edilizio o l'area oggetto di intervento:
 - a. è di proprietà dell'ente richiedente;
 - b. è collocato su territorio regionale;
3. l'impianto/gli impianti di progetto è/sono di proprietà dell'ente richiedente il contributo;
4. di aver presentato una sola proposta di configurazione di CER, che risulta **[COSTITUITA]** come da Atto costitutivo e Statuto allegato,

oppure

[DA COSTITUIRE], impegnandosi alla costituzione della stessa entro la fase di erogazione della seconda quota;

5. che il CUP del progetto è il seguente: **[CODICE CUP]**;
6. che il progetto:
 - a. prevede la realizzazione di impianti a fonte rinnovabile della seguente tipologia **[TIPOLOGIA/E IMPIANTO/I]**:
 - Impianti solari fotovoltaici;
 - Impianti idroelettrici;
 - Impianti eolici;
 - sistemi di accumulo;
 - collettori solari termici;
 - impianti aerotermici, geotermici, idrotermici e pompe di calore;
 - impianti alimentati a biomassa (liquida, solida gassosa).
 - b. nel caso di utilizzo di biomassa, rispetta i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa vigente, con una riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001;
 - c. rispetta gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH (Do No Significant Harm) come specificati nel bando;
 - d. è coerente con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle comunità dell'energia rinnovabile e delle relative norme tecniche;
7. che l'impianto/gli impianti oggetto del finanziamento:
 - a. ha/hanno potenza massima di 1 MW per singolo impianto;
 - b. sono costruiti ex novo;
 - c. sono sottesi alla medesima cabina primaria, avente codice **[CODICE CABINA]**
8. **[SE AL PUNTO 5.a SELEZIONATO "Impianti solari fotovoltaici"]** che il progetto non prevede la realizzazione di impianto solare fotovoltaico con moduli a terra;

Cofinanziato
dall'Unione europea

9. di impegnarsi autonomamente, se del caso, all'attivazione della procedura per la richiesta di accesso agli incentivi di cui al DM 414/2024, una volta realizzato l'impianto/UP, per l'attivazione del contratto con il GSE;
10. che l'avvio dei lavori avverrà dopo la presentazione della domanda;
11. di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento del Bando;
12. di prendere atto delle condizioni di concessione, decadenza dei finanziamenti, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel Bando;
13. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda online e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;
14. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie del Bando;
15. di avere compilato e allegato al Sistema Informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione di domande di partecipazione al Bando medesimo;
16. di recuperare o compensare l'IVA;

Oppure

- di non recuperare o compensare l'IVA;
17. di non aver ottenuto contributi pubblici per impianti a fonti rinnovabili a valere sul PNRR;
 18. di non aver ottenuto altri contributi pubblici per la realizzazione delle opere oggetto di agevolazione;

Oppure

- di aver ottenuto i seguenti contributi pubblici a cofinanziamento delle opere oggetto di agevolazione: ____ e che il cumulo dei contributi è pari al ____% dell'importo di progetto;
19. di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16;

Oppure

- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972;
20. di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi del Reg(UE)651/14 art.2.18

DICHIARA INOLTRE

di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- o Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà dell'immobile (edificio o area), con relativa individuazione catastale, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante;
- o Relazione del progetto di CER completa ed esaustiva, così come previsto dal bando;



- o Relazione tecnica sintetica del progetto compilata e firmata dal Legale Rappresentante (**modello allegato 2**);
- o Quadro economico dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa e importo del contributo richiesto firmato dal Legale Rappresentante (**modello allegato 3**);
- o Cronoprogramma comprovante il rispetto delle scadenze del bando, firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente (**modello allegato 4**);
- o Progetto esecutivo del/degli impianto/i, composto almeno da:
 - elaborati grafici e relazioni relative agli impianti
 - planimetria e visura catastale dell'immobile dove è localizzato l'impianto
 - computo metrico estimativo con incidenza della manodopera;
 - schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
 - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - atto di approvazione della proposta progettuale;
- o Documentazione relativa alla richiesta di allaccio dell'impianto alla rete di distribuzione;
- o Scheda verifica di conformità alle ammissibilità ambientali (**modello allegato 10**);
- o Dichiarazione di sostenibilità finanziaria della proposta (**modello allegato 11**)
- o Documento che evidenzia i soggetti partecipanti alla configurazione: **[SE SELEZIONATO "CER COSTITUITA"]** Statuto e l'Atto Costitutivo
oppure
[SE SELEZIONATO "CER NON COSTITUITA"] Elenco dei soggetti che costituiranno la comunità energetica rinnovabile e il loro ruolo all'interno della stessa (**modello allegato 12a/12b**);
- o Verifica climatica (se pertinente) (**modello allegato 13**)
- o Scheda DNSH (**modello allegato 14**)
- o altro (specificare).

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.



Cofinanziato dall'Unione europea



Allegato 2 – Facsimile Relazione tecnica sintetica - scheda intervento

RELAZIONE SINTETICA - SCHEDA DELLA PROPOSTA DI COMUNITÀ ENERGETICA

A. ANAGRAFICA SOGGETTO				
ID progetto	[ID PROGETTO]			
Titolo progetto	_____ [TITOLO PROGETTO]			
Localizzazione intervento	- Provincia _____ - Comune _____			
Breve descrizione dell'intervento: _____ [DESCRIZIONE PROGETTO]				

B. LA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE				
B.1. Azioni, obiettivi, territorio e soggetti				
Costituzione della CER	Costituita [allegare Statuto] <input type="checkbox"/>		Non costituita [data previsione] <input type="checkbox"/>	
Sintesi degli obiettivi della CER				
Azioni e interventi attivati o da sviluppare	Tipologia soggetti coinvolti	Soggetto richiedente	<input type="checkbox"/>	1 [n°]
		Clienti finali domestici	<input type="checkbox"/>	_____ [n°]
		PMI, Aziende	<input type="checkbox"/>	_____ [n°]
		Enti pubblici (Comuni, ISU, ASP, Province, Fondazioni e altri soggetti che gestiscono strutture per residenzialità o comunque con finalità collettive) diversi dal beneficiario	<input type="checkbox"/>	_____ [n°]



Cofinanziato dall'Unione europea



	Altro [descrizione]		<input type="checkbox"/>	_____ [n°]
	<i>Totale membri CER</i>			_____ [n°]
	Azioni di coinvolgimento	Campagna di informazione non ancora attivata/non prevista	<input type="checkbox"/>	[data prevista di attivazione, se pertinente] ___/___/___
		Realizzazione e distribuzione materiale informativo digitale	<input type="checkbox"/>	Tipologia: <i>[brochure/guida/altro]</i> Tematica: _____ N° soggetti raggiunti: _____
		Organizzazione e realizzazione di incontri tematici	<input type="checkbox"/>	Tipologia: <i>[online/presenza/altro]</i> Tematica: _____ N° soggetti raggiunti: _____
Attivazione di una campagna di monitoraggio dei consumi		<input type="checkbox"/>	Tipologia: _____ N° soggetti raggiunti: _____ Tipologia soggetti: _____	
Tempistiche della CER	Costituzione	[data]		
	Costruzione impianto	[data]		
	Messa in esercizio	[data]		
Perimetro della CER	ID Cabina primaria _____			
Numero membri partecipanti	N° membri _____			
B.2. Aspetti energetici e impiantistici				
Fabbisogno energetico	Fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica totale della CER _____ [kW/h *anno]			
	Energia prodotta annua dalla CER _____ [kWh]			
	Energia immessa ¹³ in rete annua dalla CER _____ [kWh]			

¹³ L'energia elettrica immessa in rete è, ai fini della condivisione, in ogni ora, la somma dell'energia elettrica immessa tramite l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso.



Cofinanziato dall'Unione europea



	Energia condivisa ¹⁴ annua dalla CER_____ [kWh]
	Energia autoconsumata ¹⁵ annua dalla CER_____ [kWh]
Impianti esistenti¹⁶	Descrizione dell'impianto
	Potenza _____ [kW]
	Localizzazione impianto: indirizzo _____ dati catastali: Foglio _____ mappale _____ tipologia edificio/classificazione area _____
Tecnologia e sistemi intelligenti	<i>(selezione dei sistemi presenti e breve descrizione)</i> [SISTEMI]
	o sistemi intelligenti di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio dove si colloca l'impianto:
	_____ sistemi di telecontrollo [si/no]
	_____ sistemi di regolazione [si/no]
	_____ sistemi di gestione [si/no]
	_____ sistemi di monitoraggio [si/no]
_____ sistemi di ottimizzazione dei consumi energetici [si/no]	
	o applicazioni per il controllo e la gestione dei consumi

¹⁴ L'energia condivisa è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, il minimo tra l'energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione.

¹⁵ L'energia autoconsumata è, per ogni ora, l'energia elettrica condivisa afferente ai soli punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa cabina primaria e individuata secondo quanto previsto dall'articolo 10 del TIAD.

¹⁶ Impianti esistenti o già realizzati che si intende far rientrare nella CER, anche se non finanziati dal presente bando. Per impianti "esistenti" si intendono quelli entrati in esercizio al 15 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del Dlgs. 199/2021): nel caso di CER tali impianti possono rientrare nella configurazione ma la potenza degli stessi non può superare il 30% della potenza complessiva degli impianti appartenenti alla CER. Ai fini del calcolo della sola tariffa incentivante, invece, tali impianti non concorrono al calcolo della stessa, mentre potranno essere computati nel calcolo quegli impianti già realizzati/entrati in esercizio dopo la regolare costituzione della CER e dopo l'entrata in vigore del D.M. CACER 414/2023. Si rimanda al punto 1.2.1.2 delle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per ulteriori specifiche circa la possibilità di far rientrare nel calcolo della tariffa incentivante impianti esistenti.



Cofinanziato dall'Unione europea



	app per i membri della CER [si/no] <hr/> app per il referente [si/no] <hr/> ○ sistemi software per la gestione e il controllo degli impianti da remoto <hr/> Software per il monitoraggio [si/no] <hr/> Software per la gestione [si/no]		
Mobilità elettrica	Colonnine non previste	<input type="checkbox"/>	
	Colonnine già esistenti	<input type="checkbox"/>	N° totale _____
			Indirizzo _____
			Potenza [kW] _____
	Colonnine nuove di progetto	<input type="checkbox"/>	N° totale _____
			Indirizzo _____
Potenza [kW] _____			
B.3. Aspetti sociali ed economici			
Modalità di reinvestimento dei benefici economici	Valutazione indice di rischio di povertà energetica del Comune: <hr/> Comune beneficiario in fascia 0-3 [X] <hr/> Comune beneficiario in fascia 3-9 [X] <hr/> Comune beneficiario in fascia 9-12 [X] <hr/> Comune beneficiario in fascia 12-15 [X] <hr/> Comune beneficiario in fascia 15-18 [X]		
	Stima della valorizzazione della tariffa premio per l'energia condivisa (fissa + variabile + 10 €/MWh per Regioni del nord):	_____ [€]	



Cofinanziato dall'Unione europea



	Stima della valorizzazione del rimborso per minori oneri di sistema – trasmissione (valori definiti annualmente da ARERA, pari a 10,57 €/MWh per il 2024):	_____ [€]
	Stima della valorizzazione del Ritiro Dedicato:	_____ [€]
	<i>Totale ricavi da incentivi</i>	_____ [€]
	Incentivi destinati alla realizzazione di servizi collettivi o miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici	_____ [si/no] _____ [€] Quota % _____ [%]
	Incentivi destinati alla mitigazione condizioni di povertà energetica diffusa presenti sul territorio comunale	_____ [si/no] _____ [€] Quota % _____ [%]
Nuove prospettive occupazionali	N° di nuovi addetti previsti _____ [n]	
Povertà energetica	N° totale membri CER	_____ [n]
	N° soggetti vulnerabili	_____ [n]
	N° soggetti in povertà energetica	_____ [n]
C. IMPIANTO/I DI ENERGIA RINNOVABILE		
Caratteristiche dell'impianto [n]	IMPIANTO _____ [n°]	[IMPIANTI]
	<input type="checkbox"/> Potenziamento/Ammodernamento	<input type="checkbox"/> Nuova realizzazione
	Tipologie ammissibili [TIPOLOGIA] <ul style="list-style-type: none"> ○ impianti solari fotovoltaici; ○ impianti idroelettrici; ○ impianti eolici; ○ sistemi di accumulo; ○ collettori solari termici; ○ impianti aerotermici, geotermici, idrotermici e pompe di calore; ○ impianti alimentati a biomassa (liquida, solida gassosa). 	



Cofinanziato dall'Unione europea



	Potenza _____ [kW]	Massimale di costo _____ [€/kW]	Costo massimo impianto [n] _____ [kW*€/kW]
	Producibilità impianto _____ [kWh]		
	Posizione (se selezionato impianti solari fotovoltaici) <ul style="list-style-type: none"> o tetto edificio o copertura parcheggio o pensilina/serra/tettoia di pertinenza; 		[POSIZIONE]
	indirizzo _____ dati catastali: Foglio _____ mappale _____ tipologia edificio/classificazione area _____		
Potenza totale	Potenza totale a servizio della CER _____ [kW]		



Allegato 3 – Facsimile quadro economico

QUADRO ECONOMICO

Progetto ID _____

Titolo _____

Ente _____

Spese di cui al punto B.3 del bando		
	Voci di costo	Quadro economico di progetto(€)
	<i>Lavori/Opere</i>	
1	Fornitura e posa degli impianti alimentati a fonte rinnovabile, compresi i sistemi di accumulo, necessari alla gestione e alla connessione con la rete di distribuzione (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.)	
2	Opere edili connesse alla messa in opera degli impianti	
3	Oneri per la sicurezza	
	Totale importo lavori a base di gara	
	<i>Somme a disposizione</i>	
4	Spese tecniche assimilabili alle attività preparatorie (es. analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica - quota ammissibile: max 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza)	
5	Spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, incentivi di cui all'allegato I .10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (es. progettazione e direzione lavori effettuate internamente, Rup, contributi ANAC o Stazioni appaltanti)	
6	Spese per allacciamento e connessione alla rete elettrica nazionale	
7	Spese per pubblicazione atti di gara	
8	Imprevisti (per fattispecie di cui all'allegato I .10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole	



Cofinanziato dall'Unione europea



	procedure" art. 5, comma 2) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - quota ammissibile: nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza)	
9	Spese connesse a pubblicizzazione, informazione e comunicazione del progetto, fino a 500 euro	
10	IVA su tutte le voci precedenti	
11	Contributo forfettario per costi indiretti (pari al 7% del totale progetto)	
	Totale importo somme a disposizione	
TOTALE PROGETTO		



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA

Progetto ID _____
 Titolo _____
 Ente _____

Fase procedurale	Data prevista di inizio	Data prevista di fine
GARA DI AFFIDAMENTO LAVORI		
AGGIUDICAZIONE LAVORI		
RICHIESTA DI ALLACCIO DELL'IMPIANTO		
ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO		
ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO		
COSTITUZIONE CER		
INIZIO LAVORI (entro 31 dicembre 2026)		
COLLAUDO/CRE		
RENDICONTAZIONE (entro 31 dicembre 2027)		

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia*Allegato 5 – Facsimile di atto di accettazione e richiesta prima quota*

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

BANDO RELOAd-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO
LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI
REALIZZATI SU IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

ATTO DI ACCETTAZIONE E RICHIESTA EROGAZIONE PRIMA QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2968 del 05 agosto 2024 l'iniziativa "PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2.2. Approvazione di una misura a valere sull'Azione 2.2.2 per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili finalizzati alla realizzazione di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.";

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione di nuovi impianti o ammodernamenti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili in attuazione della D.G.R. n. 2968/2024;



- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento fra i quali è incluso il progetto " _____ ", CUP _____, per un contributo assegnato pari a € _____;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

- di accettare il contributo pubblico assegnato da Regione Lombardia alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste;
- di assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale;
- di essere a conoscenza che, a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione dell'intervento nonché della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, il contributo pubblico verrà rideterminato in applicazione dei contenuti del punto B.3 del bando in oggetto;
- che, fatto salvo quanto previsto dal bando, l'intervento appaltato sarà conforme al progetto presentato e valutato;
- di impegnarsi ad adempiere a tutte le prescrizioni del bando per l'attuazione, il monitoraggio dei risultati e la rendicontazione delle spese dell'intervento in argomento e, in particolare, agli obblighi di cui al punto D.1.

CHIEDE

l'erogazione della prima quota del contributo pari a _____ €, corrispondenti al 30% del contributo assegnato.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

*Allegato 6 – Facsimile richiesta seconda quota*

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

BANDO RELOAd-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA
REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

RICHIESTA EROGAZIONE SECONDA QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2968 del 05 agosto 2024 l'iniziativa "PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2.2. Approvazione di una misura a valere sull'Azione 2.2.2 per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili finalizzati alla realizzazione di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.";

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione di nuovi impianti o ammodernamenti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili in attuazione della D.G.R. n. 2968/2024;



- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento fra i quali è incluso il progetto " _____ ", CUP _____, per un contributo assegnato pari a € _____;
- il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

- di aver espletato le procedure di gara per la realizzazione dell'intervento dal titolo _____ ID _____;
- che i lavori sono stati consegnati il __/__/____;
- di aver correttamente trasmesso tramite la piattaforma Bandi e Servizi copia del verbale di consegna lavori;
- di aver correttamente trasmesso tramite la piattaforma Bandi e Servizi copia della seguente documentazione:
 - o Codice Identificativo di Gara (CIG);
 - o Bando di gara per l'appalto;
 - o Provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
 - o Copia del contratto di appalto (o, in caso di consegna lavori in pendenza di contratto, allegare relativo verbale);
 - o Check list appalti per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 50/2016 e 36/2023, in merito all'affidamento di contratti pubblici;
 - o Foto rappresentative del cartello di cantiere redatto secondo le indicazioni riportate al capitolo D.7 del Bando.
- di aver trasmesso tramite piattaforma Bandi e Servizi copia dello Statuto di costituzione della Comunità Energetica di cui il/gli impianto/i oggetto del contributo fa parte;
- di aver trasmesso la dichiarazione di impegno a mettere a servizio della CER l'/gli impianto/i da realizzarsi;
- di aver confermato/modificato il Quadro Economico e il Cronoprogramma di progetto a seguito del quale il contributo è stato eventualmente rideterminato;
- di aver effettuato la rendicontazione intermedia delle spese sostenute, per un importo pari almeno a quello ricevuto con la prima quota;

CHIEDE

l'erogazione della seconda quota del contributo pari a _____ €, corrispondenti al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori.

(firma del Legale Rappresentante)



Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 7 – Facsimile richiesta saldo

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

BANDO RELOAd-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA
REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

RICHIESTA EROGAZIONE SALDO CONTRIBUTO REGIONALE

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2968 del 05 agosto 2024 l'iniziativa "PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2.2. Approvazione di una misura a valere sull'Azione 2.2.2 per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili finalizzati alla realizzazione di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.";

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione di nuovi impianti o ammodernamenti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su



- immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili in attuazione della D.G.R. n. 2968/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento fra i quali è incluso il progetto " _____ ", CUP _____, per un contributo assegnato pari a € _____;
 - il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale;
 - il provvedimento con cui è stata erogata la seconda quota del contributo regionale;
 - il collaudo/certificato di regolare esecuzione trasmesso tramite piattaforma Bandi e Servizi;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

Che:

- i lavori sono terminati il __/__/__;
- i lavori sono stati collaudati il __/__/__ ovvero sono stati correttamente eseguiti come riportato nel CRE del __/__/__;
- la spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento è pari a € _____

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo regionale.

A tal fine, allega i seguenti documenti:

- provvedimento di approvazione della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativi all'intervento;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il Quadro Economico Finale, sottoscritta dal Responsabile del procedimento;
- idonea documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al punto D.1 del bando e delle principali opere realizzate;
- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato secondo gli indicatori di output e di risultato indicati nel Bando, comprendente anche il rispetto dei criteri DNSH e le relative check list compilate per ogni impianto finanziato;
- **[ove pertinente]** dichiarazione che confermi che l'attuazione degli interventi è avvenuta in linea con quanto stabilito in esito al percorso valutativo svolto con riferimento alla verifica di resilienza climatica, documentato nell'ambito dell'apposita Relazione, giustificando eventuali modifiche alle misure di adattamento previste.

(firma del Legale Rappresentante)





Allegato 8a – Facsimile rendicontazione spese - intermedia

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
 ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
 DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
 (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
 (FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
 DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
 Utilizzo Risorsa Idrica
 U.O. Risorse Energetiche
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

BANDO RELOAd-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA
 REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU
 IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

RENDICONTAZIONE INTERMEDIA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Progetto ID **[ID PROGETTO]**

Codice CUP **[CUP PROGETTO]**

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
 tel..... e-mail
 in qualità di legale rappresentante di/del con sede a

 cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2968 del 05 agosto 2024
 l'iniziativa "PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2.2. Approvazione di una misura a valere sull' Azione
 2.2.2 per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili finalizzati alla realizzazione
 di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà
 di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.";

Visti:



- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili in attuazione della D.G.R. n. 2968/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento fra i quali è incluso il progetto " _____ " per un contributo assegnato pari a € _____;
- il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA che

le spese sostenute sono:

- riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 "Spese ammissibili" del bando;
- pertinenti e coerenti con le attività relative al progetto presentato e ammesso ad Intervento Finanziario e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo;
- sostenute a partire dal giorno dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando ed entro il termine di realizzazione del progetto;
- riferite a interventi per i quali l'avvio dei lavori sia intervenuto dopo la presentazione della domanda;
- chiaramente imputate all'ente beneficiario _____ e sostenute esclusivamente dallo stesso;
- conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di Stato;
- in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- derivate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc...);
- giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- registrate con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- contenute entro i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal piano finanziario approvato;
- ove pertinente, conformi al principio DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.
- conformi alla circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2022 e dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 2021/2041, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento;
- corrispondenti almeno ad un importo pari a quello ricevuto con la prima quota.

A supporto ed evidenza di quanto sopra dichiarato, si compila il modello di rendicontazione delle spese siglato dal Responsabile del Procedimento, e lo si allega quale parte integrante del presente documento.



(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.



SOMME A DISPOSIZIONE													
4) SPESE TECNICHE ASSIMILABILI ALLE ATTIVITA' PREPARATORIE (es. analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica ex ante - quota ammissibile: max 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza)													
TITOLO DI SPESA (Fatture, Parcelle o note)	N. DOCUMENTO	DATA	RAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA/ONERI	IMPORTO IVA/ONERI	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUIETANZA	DATA QUIETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA	ALLEGATO
1													
2													
3													
5) SPESE RIFERITE ALLE SOMME A DISPOSIZIONE: incentivi di cui all'allegato I.10 - Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure - art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36:													
TITOLO DI SPESA (Fatture, Parcelle o note)	N. DOCUMENTO	DATA	RAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA/ONERI	IMPORTO IVA/ONERI	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUIETANZA	DATA QUIETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA	ALLEGATO
1													
2													
3													
6) SPESE PER ALLACCIAMENTO E CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE													
TITOLO DI SPESA (Fatture, Parcelle o note)	N. DOCUMENTO	DATA	RAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA/ONERI	IMPORTO IVA/ONERI	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUIETANZA	DATA QUIETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA	ALLEGATO
1													
2													
3													
7) SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DI GARA													

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025


Regione Lombardia

TITOLO DI SPESA (Fatture, Parcelle o notele)	N. DOCUMENTO	DATA	RAGIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA/ONERI	IMPORTO IVA/ONERI	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUIETANZA	DATA QUIETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA	ALLEGATO
1													
2													
3													
8) IMPREVISTI: nella misura massima del 10% dell'importo lavori a base di gara, determinato in esito alle procedure di affidamento, delle opere civili e impiantistiche ritenute ammissibile													
TITOLO DI SPESA (Fatture, Parcelle o notele)	N. DOCUMENTO	DATA	RAGIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA/ONERI	IMPORTO IVA/ONERI	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUIETANZA	DATA QUIETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA	ALLEGATO
1													
2													
3													
9) SPESE CONNESSE CON GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 fino a 500.00€													
TITOLO DI SPESA (Fatture, Parcelle o notele)	N. DOCUMENTO	DATA	RAGIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA/ONERI	IMPORTO IVA/ONERI	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUIETANZA	DATA QUIETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA	ALLEGATO
1													
2													
3													
Documenti da allegare:													
Copia dell'estratto conto che attesti l'addebito su un conto corrente intestato al beneficiario													
Modelli F24 quietanzati dal quale s'evince il titolo di spesa cui si riferisce la liquidazione e l'importo specifico con riferimento all'imposta sul Valore Aggiunto													
													X
													X



Allegato 8b – Facsimile rendicontazione spese - finale

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
 ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
 DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
 (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
 (FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
 DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
 Utilizzo Risorsa Idrica
 U.O. Risorse Energetiche
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

BANDO RELOAd-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA
 REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU
 IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Progetto ID **[ID PROGETTO]**

Codice CUP **[CUP PROGETTO]**

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov il
 tel..... e-mail
 in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
 cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2968 del 05 agosto 2024 l'iniziativa "PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2.2. Approvazione di una misura a valere sull'Azione 2.2.2 per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili finalizzati alla realizzazione di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.";

Visti:



- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili in attuazione della D.G.R. n. 2968/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento fra i quali è incluso il progetto " _____ " per un contributo assegnato pari a € _____;
- il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale;
- il provvedimento con cui è stata erogata la seconda quota del contributo regionale;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA che

le spese sostenute sono:

- riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 "Spese ammissibili" del bando;
- pertinenti e coerenti con le attività relative al progetto presentato e ammesso ad Intervento Finanziario e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo;
- sostenute a partire dal giorno dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando ed entro il termine di realizzazione del progetto;
- riferite a interventi per i quali l'avvio dei lavori sia intervenuto dopo la presentazione della domanda;
- chiaramente imputate all'ente beneficiario _____ e sostenute esclusivamente dallo stesso;
- conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di Stato;
- in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- derivate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc...);
- giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- registrate con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- contenute entro i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal piano finanziario approvato;
- ove pertinente, conformi al principio DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, come specificati nel Bando;
- conformi alla circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2022 e dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 2021/2041, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento.

A supporto ed evidenza di quanto sopra dichiarato, si compila il modello di rendicontazione delle spese siglato dal Responsabile del Procedimento, e lo si allega quale parte integrante del presente documento.



(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025



Cofinanziato dall'Unione europea


Regione Lombardia

7) SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DI GARA														
TITOLO DI SPESA (Fatture, Parcelle o notule)	N. DOCUMENTO	DATA	RAGIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA/ONERI	IMPORTO IVA/ONERI	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUIETANZA	DATA QUIETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA	ALLEGATO
1														
2														
3														
8) IMPREVISTI: nella misura massima del 10% dell'importo lavori a base di gara, determinato in esito alle procedure di affidamento, delle opere civili e impiantistiche ritenute ammissibile														
TITOLO DI SPESA (Fatture, Parcelle o notule)	N. DOCUMENTO	DATA	RAGIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA/ONERI	IMPORTO IVA/ONERI	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUIETANZA	DATA QUIETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA	ALLEGATO
1														
2														
3														
9) SPESE CONNESSE CON GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 fino a 500,00€														
TITOLO DI SPESA (Fatture, Parcelle o notule)	N. DOCUMENTO	DATA	RAGIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA/ONERI	IMPORTO IVA/ONERI	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA/ONERI IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUIETANZA	DATA QUIETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA	ALLEGATO
1														
2														
3														
Documenti da allegare:														
Copia dell'estratto conto che attesti l'addebito su un conto corrente intestato al beneficiario													X	
Modelli F24 quietanzati dal quale si evinca il titolo di spesa cui si riferisce la liquidazione e l'importo specifico con riferimento all'imposta sul Valore Aggiunto													X	



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga termini

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

BANDO RELOAd-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA
REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU
IMMOBILI DI PROPRIETA' DI SOGGETTI PUBBLICI**

RICHIESTA DI PROROGA SUI TERMINI TEMPORALI

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
.....
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2968 del 05 agosto 2024 l'iniziativa "PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2.2. Approvazione di una misura a valere sull' Azione 2.2.2 per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili finalizzati alla realizzazione di interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.";

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione di nuovi impianti o ammodernamenti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su



Cofinanziato dall'Unione europea



- immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili in attuazione della D.G.R. n. 2968/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento fra i quali è incluso il progetto "_____", CUP _____, per un contributo assegnato pari a € _____;
 - il punto D.3 "Proroghe dei termini" del bando relativo all'iniziativa in argomento, il quale consente, dietro adeguata motivazione, di richiedere una sola volta il differimento temporale relativo al termine previsto per l'ultimazione, collaudo e rendicontazione dei lavori nel rispetto di quanto stabilito al punto B.4;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

CONSIDERATO che

(inserire le motivazioni alla proroga dei termini)

CHIEDE

il differimento del termine di ultimazione, collaudo e rendicontazione dei lavori dell'intervento "_____ ", alla data __/__/__

A supporto ed evidenza di quanto sopra richiesto, compila il nuovo cronoprogramma delle attività:

Fase procedurale	Data prevista di inizio	Data prevista di fine
GARA DI AFFIDAMENTO LAVORI		
AGGIUDICAZIONE LAVORI		
RICHIESTA DI ALLACCIO DELL'IMPIANTO		
ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO		
ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO		
COSTITUZIONE CER		
INIZIO LAVORI		
FINE LAVORI		
COLLAUDO/CRE		
RENDICONTAZIONE		

(firma del Legale Rappresentante)



Allegato 10 – Facsimile scheda per la verifica di conformità alle ammissibilità ambientali

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
 ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
 DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
 DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
 Utilizzo Risorsa Idrica
 U.O. Risorse Energetiche
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

BANDO RELOad-CER

PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DI SOGGETTI PUBBLICI

SCHEDA PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLE AMMISSIBILITÀ AMBIENTALI

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov il
 tel..... e-mail
 in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
 cod. fiscale: (riferito all'ente)



Cofinanziato dall'Unione europea



Viste le Norme e i regolamenti in materia di beni culturali e del paesaggio (Autorizzazione culturale/paesaggistica, Esame di impatto paesistico)

Il progetto deve risultare conforme al dettato normativo in materia di beni culturali e del paesaggio e in particolare:

- Per gli impianti la cui costruzione/installazione ricada su **beni/aree assoggettate a vincolo di tutela culturale/paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004**, l'esecuzione dei lavori è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente (ex art. 21 Del D.lgs. 42/2004) oppure ad autorizzazione paesaggistica con procedura ordinaria (ex art. 146 del D.lgs. 42/2004);
- Le categorie di opere escluse dall'autorizzazione paesaggistica sono individuate dall'**Allegato A del d.p.r. 31/2017**;
- Le categorie di opere soggette ad **autorizzazione paesaggistica con procedura semplificata** sono individuate dall'**Allegato B del d.p.r. 31/2017**;
- Per i restanti impianti non identificati dal d.p.r. n. 31/2017:
 - qualora la loro costruzione e installazione ricada in **aree** assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 deve essere allegata alla Comunicazione preliminare all'installazione l'autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004.
 - qualora la loro costruzione e installazione ricada su **immobili** soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c) del D.lgs. 42/2006, su edifici posti in zona vincolata dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica è ottenuta per via ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.
- **Per gli interventi che interessano il restante territorio regionale** (beni/aree NON assoggettati a tutela culturale/paesaggistica), si applicano le disposizioni dell'**art. 35 del Piano paesaggistico regionale** vigente (Esame paesistico dei progetti redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi dettati dalla d.g.r. 11045 del 8/11/2002. Ai fini dell'esame, il progettista, in fase di elaborazione del progetto, considera preliminarmente la sensibilità paesistica del sito e il grado di incidenza del progetto).

Per quanto riguarda la presenza di vincoli paesaggistici (III parte del Codice dei Beni culturali) può essere consultato il sistema Informativo per i Beni Ambientali – SIBA di Regione Lombardia e sul geoportale regionale <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/>.

Ulteriori indicazioni utili per la progettazione e realizzazione degli impianti FER

- Si ricorda che l' Allegato 13 del Programma Regionale Energia, Ambiente e Clima (PREAC) vigente "RICOGNIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI E LOCALIZZATIVE RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE IN AREE TUTELATE DEL TERRITORIO LOMBARDO" fornisce indicazioni e criteri utili ai soggetti interessati a realizzare gli impianti, in considerazione della tipologia di tutela esistente e delle caratteristiche degli impianti, per orientarsi verso soluzioni caratterizzate da maggiori possibilità di essere autorizzate e meno gravose sotto il profilo tecnico-economico.
- "Linee Guida per l'integrazione del fotovoltaico in contesti di pregio storico e paesaggistico - Indirizzi per la progettazione e l'installazione di sistemi fotovoltaici integrati nei contesti tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004) in Lombardia" (Regione Lombardia in collaborazione con EURAC)

DICHIARA CHE

Indicare in quale casistica ricade il progetto e compilare i campi di conseguenza:



Cofinanziato dall'Unione europea



<p><input type="checkbox"/> 1) Interventi che riguardano beni/aree sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 è necessario assoggettare il progetto ad autorizzazione della Soprintendenza (art. 21 del D.lgs. 42/2004) oppure ad autorizzazione paesaggistica con procedura ordinaria (art. 146 del D.lgs. 42/2004) o semplificata (d.p.r n. 31 del 13 febbraio 2017); con riferimento al dettato del dpr n. 31 del 13 febbraio 2017 si ricorda che l'elenco nell'Allegato A richiama le particolari categorie di interventi ed opere, che pur ricadenti nelle tutele ai sensi del D.lgs. 42/2004, risultano escluse dall'autorizzazione paesaggistica;</p>	<p>1A) Beni Culturali <input type="checkbox"/> Il progetto prevede l'esecuzione di opere e lavori su beni culturali (ai sensi degli art. 10 e 11 del D.lgs. n. 42/2004) o su immobili assoggettati a verifica di interesse culturale (art.12 e 13 del D.lgs. n. 42/2004)</p>	<p>Autorizzazione/Parere del Soprintendente ex art 21 e 22 del D.lgs. n. 42/2004 <input type="checkbox"/> procedura non ancora avviata (obbligo di allegare il documento) <input type="checkbox"/> istanza presentata (<i>allegare</i>) <input type="checkbox"/> autorizzazione/parere rilasciati dal Soprintendente (<i>allegare</i>)</p>
	<p><input type="checkbox"/> 1B) Paesaggio Il progetto interessa ambiti assoggettati a tutela paesistica e in particolare: <input type="checkbox"/> immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del d.lgs. 42/2004) <input type="checkbox"/> aree tutelate per legge (art. 142 del d.lgs. 42/2004) <input type="checkbox"/> altro tipo di vincolo paesaggistico (specificare.....) <input type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica non richiesta (categoria di impianto individuata dall'allegato A del d.p.r. 31/2017) Motivare: <input type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica con procedura semplificata (categoria di impianto individuata dall'Allegato B del d.p.r. 31/2017) Motivare: </p>	<p>Autorizzazione paesaggistica <input type="checkbox"/> procedura non avviata (obbligo di allegare il documento) <input type="checkbox"/> istanza presentata (<i>allegare</i>) <input type="checkbox"/> autorizzazione rilasciata dall'Ente competente (<i>allegare</i>)</p> <p><i>Ente competente per il rilascio dell'Autorizzazione: Specificare.....</i></p>
<p><input type="checkbox"/> 2) Interventi che interessano il restante territorio regionale (beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica), si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame paesistico dei progetti redatto sulla base dei</p>	<p><input type="checkbox"/> 2A) Il progetto è corredato da ESAME DI IMPATTO PAESISTICO In quanto <u>NON riguarda</u> edifici/ambiti vincolati ex D.lgs. 42/2004 ed incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici (ex art. 35 del PPR e dgr n. 11045 del 8/11/2002)</p>	<p>Determinazione dell'impatto paesaggistico del progetto (dgr n. 11045 del 8/11/2002) <input type="checkbox"/> Esame e relazione di impatto paesistico redatto (<i>allegare</i>); si chiede di riportare qui di seguito la classe di impatto: <input type="checkbox"/> Da 1 a 4 "impatto</p>



Cofinanziato dall'Unione europea



<p>criteri e degli indirizzi dettati dalla d.g.r. n. 11045 del 8/11/2002</p>		<p>paesistico sotto la soglia di rilevanza”</p> <p><input type="checkbox"/> Da 5 a 15 “impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza”</p> <p><input type="checkbox"/> Da 16 a 25 “impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza”</p> <p><input type="checkbox"/> Esame e relazione di impatto paesistico in corso di redazione (obbligo di allegare il documento in fase di richiesta seconda quota)</p>
	<p><input type="checkbox"/> 2B) Il progetto NON è corredato da ESAME DI IMPATTO PAESISTICO in quanto <u>NON incide</u> sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici o riguarda ambiti esclusi dall'esame dell'impatto paesistico ai sensi dell'art. 35 c. 2 del PPR</p>	<p><i>Motivare</i></p>

In coerenza con la situazione vincolistica riscontrata, dovrà essere caricato sulla piattaforma Bandi e Servizi la pertinente documentazione (provvedimento autorizzativo o esame di impatto paesistico) contestualmente al caricamento della domanda di adesione, pena la decadenza del contributo. Se lo stesso è in corso di redazione, deve essere allegato in fase di richiesta seconda quota.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 11 – Facsimile dichiarazione di sostenibilità

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

BANDO RELOAd-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA
REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2968 del 05 agosto 2024 l'iniziativa "PR FESR 21-27 OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. APPROVAZIONE DI UNA MISURA A VALERE SULL'AZIONE 2.2.2 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RELATIVI A NUOVI IMPIANTI A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI A SERVIZIO DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI.";

Visti:



- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione di nuovi impianti o ammodernamenti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili in attuazione della D.G.R. n. 2968/2024;
- la domanda di contributo per il progetto " _____ " per un contributo richiesto pari a € _____;
- l'articolo 73.2.d del Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

che, ferme restando le previsioni di cui al piano di manutenzione dell'opera ai sensi dell'art. 27 dell'allegato I.7 del d.lgs. 36/2023, sarà comunque assicurata la manutenzione dell'opera per almeno 5 anni.

In senso più generale, saranno assicurate la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 anni.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.



Allegato 12a - Facsimile modulo soggetti CER non costituita

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
 ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
 DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
 DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
 Utilizzo Risorsa Idrica
 U.O. Risorse Energetiche
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

BANDO RELOad-CER

PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI

SOGGETTI PARTECIPANTI LA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE DA COSTITUIRE

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
 tel..... e-mail
 in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
 cod. fiscale: (riferito all'ente)

COMUNICA CHE

I soggetti che hanno dimostrato interesse alla partecipazione della CER in progetto e di cui dichiara di aver raccolto le dichiarazioni di impegno alla partecipazione alla CER oltre ai corrispondenti documenti di identità (qualora le dichiarazioni non siano firmate digitalmente), alla data del _____, sono i seguenti:



Allegato 12b – Facsimile modulo soggetti CER costituita

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
 ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
 DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
 (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
 (FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
 DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
 Utilizzo Risorsa Idrica
 U.O. Risorse Energetiche
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

BANDO RELOad-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA
 REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU
 IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

SOGGETTI PARTECIPANTI LA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE COSTITUITA

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
 tel..... e-mail
 in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
 cod. fiscale: (riferito all'ente)

COMUNICA CHE

La CER _____ [TITOLO CER] risulta costituita il _____ con atto numero _____.

I soggetti che fanno parte della costituita CER, alla data del _____, sono i seguenti:

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia*Allegato 13 – Facsimile scheda verifica climatica*

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
 ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
 DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
 (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
 (FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
 DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
 Utilizzo Risorsa Idrica
 U.O. Risorse Energetiche
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

BANDO RELOAd-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA
 REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU
 IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

SCHEDA PER LA VERIFICA CLIMATICA PER LA RESILIENZA

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
 tel..... e-mail
 in qualità di legale rappresentante dell'ente..... con sede
 a.....
 cod. fiscale: (riferito all'ente)

DICHIARA

- la veridicità e la conformità di dati, notizie e affermazioni riportate nella scheda;
- di comunicare tempestivamente eventuali modifiche che dovessero inficiare o influenzare gli esiti della Verifica Climatica.

SEZIONE A. Campo di applicazione della verifica climatica di resilienza



Al fine di identificare se il progetto ricade nell'ambito di applicazione della verifica climatica di resilienza, si chiede di dichiarare se esso prevede la realizzazione di impianti ricadenti nelle seguenti casistiche riconducibili agli Indirizzi nazionali forniti dal DPCOE con Nota 6 ottobre 2023.

Compilare la seguente tabella indicando tutte le tipologie di impianti previste nell'ambito della CER, ad eccezione degli impianti solari fotovoltaici o termici realizzati su edifici o su strutture preesistenti (pensiline, tettoie o serre) e delle pompe di calore.

Tipo di impianto	Caso A	Caso B
impianti solari fotovoltaici collettori solari termici		<input type="checkbox"/> su strutture di nuova realizzazione come pensiline, tettoie o serre. N di impianti realizzati _____
impianti idroelettrici	<input type="checkbox"/> < 100 kW N di impianti realizzati _____	<input type="checkbox"/> > 100 kW N di impianti realizzati _____
impianti eolici	<input type="checkbox"/> < 20 kW N di impianti realizzati _____	<input type="checkbox"/> > 20 kW N di impianti realizzati _____
impianti aerotermici, geotermici, idrotermici	<input type="checkbox"/> < 20 kW N di impianti realizzati _____	<input type="checkbox"/> > 20 kW N di impianti realizzati _____
impianti alimentati a biomassa (liquida, solida gassosa)	<input type="checkbox"/> < 20 kW N di impianti realizzati _____	<input type="checkbox"/> > 20 kW N di impianti realizzati _____

Per gli impianti ricadenti nel **Caso A**, la verifica climatica di resilienza non è necessaria. Si chiede pertanto di scaricare, compilare, sottoscrivere e ricaricare a sistema la "Dichiarazione di non assoggettabilità a verifica climatica" di cui alla **sezione B**.

Per gli impianti ricadenti nel **Caso B** deve essere eseguita la verifica climatica, scaricando, compilando e ricaricando a sistema la **sezione C** "Verifica climatica di resilienza" sottoscritta dal RUP o dal progettista.

Nel caso di progetti che prevedano la realizzazione di più impianti, è necessario che per ciascun impianto sia compilata alternativamente la sezione B o la sezione C.

SEZIONE B. Dichiarazione di non assoggettabilità a verifica climatica

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
 tel..... e-mail
 in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
 cod. fiscale: (riferito all'ente)
 in qualità RUP/progettista del progetto..... **[TITOLO PROGETTO]**

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA



che l'impianto / gli impianti previsti dal progetto _____ [TITOLO PROGETTO],
proposto da _____ [SOGGETTO/ENTE RICHIEDENTE]
non rientra nelle casistiche sottoposte a Verifica climatica di resilienza secondo quanto
definito nel Bando RELOad-CER e in coerenza con gli Indirizzi nazionali forniti dal DPCOE
con Nota 6 ottobre 2023.

(firma del Responsabile Unico di Progetto)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

SEZIONE C. Dichiarazione di non assoggettabilità a verifica climatica

I **principali impatti**¹⁷ sulla produzione di energia da fonte rinnovabile riconducibili ai cambiamenti climatici possono essere sintetizzati come segue:

- gli **impianti idroelettrici** sono potenzialmente vulnerabili alla variabilità delle precipitazioni: la tendenziale modifica del regime delle piogge e il tendenziale incremento dell'intensità e della frequenza degli eventi **estremi di precipitazione** e di **periodi siccitosi**, possono incidere direttamente sulla produzione idroelettrica e possono richiedere interventi sugli impianti con conseguenti aumentati costi di gestione;
- gli **impianti eolici** sono potenzialmente esposti a impatti delle **tempeste di vento**, dal momento che, in caso di condizioni di vento estremo, devono disaccoppiare le turbine dai generatori per evitarne il danneggiamento con conseguente perdita di rendimenti;
- **tutti gli impianti**, a seconda della localizzazione, possono essere esposti al rischio di possibili danni connessi al **dissesto idraulico e idrogeologico**, già attualmente presente nel territorio lombardo e destinato ad aumentare in relazione all'incremento di frequenza e intensità degli

¹⁷ Fonti: Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici 2023 -PNACC- e Rapporto "Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità" (MIMS)



episodi di precipitazione intensa; tali eventi possono infatti causare danni strutturali sugli impianti e sui sistemi di stoccaggio del combustibile (es. biomassa) o dell'energia.

Con riferimento alla domanda di energia, le ondate di calore e l'aumento della temperatura media possono determinare un incremento del picco di domanda estivo a fronte di una riduzione del fabbisogno invernale di riscaldamento, elemento rispetto al quale la generazione distribuita delle FER costituisce un significativo elemento di resilienza.

Per gli impianti sostenuti dal Bando è richiesto di sviluppare la verifica climatica per i fenomeni indicati in tabella:

Tipo di impianto	Tempeste di vento	Alluvioni e frane	Siccità
impianti fotovoltaici su strutture di nuova realizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
impianti idroelettrici > 100 kW	--	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
impianti eolici > 20 kW	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
impianti aerotermici, geotermici, idrotermici > 20 kW	--	<input checked="" type="checkbox"/>	--
impianti alimentati a biomassa (liquida, solida gassosa) > 20 kW	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--

L'impianto è sottoposto a Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA in base a D.lgs. 152/2006 e smi.

no

sì, procedura conclusa con parere positivo

Nel caso di impianti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA, si chiede di allegare l'elaborato relativo alla verifica climatica eventualmente sviluppato nell'ambito di tale procedura, ove presente non è necessario compilare il seguente formulario; qualora non sia presente un elaborato specifico, si chiede di compilare il formulario.

FORMULARIO

1. Tempeste di vento

Per il fenomeno climatico legato all'incremento di frequenza e intensità delle tempeste di vento, al momento non sono disponibili previsioni affidabili a livello regionale, derivanti dai modelli climatici.

Infatti, secondo le analisi svolte dal CMCC18 per gli scenari RCP 2.619 e RCP 4.520 con una risoluzione 12 km x 12 km, nel periodo che va fino al 2060, per le tempeste di vento si prevede un lieve aumento in frequenza e intensità, ma il segnale è affetto da notevole incertezza e necessita di approfondimenti con modelli a maggior risoluzione spazio - temporale.

¹⁸ Carraro, 2023

¹⁹ RCP 2.6 è lo scenario obiettivo, che permetterebbe di contenere l'incremento di temperatura entro la soglia di 1.5°C

²⁰ RCP 4.5 è lo scenario intermedio, in cui l'emissione di gas serra è arginata, ma le loro concentrazioni nell'atmosfera aumentano ulteriormente nei prossimi 50 anni e l'obiettivo dei + 2°C non è raggiunto



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

In assenza di scenari, si possono tuttavia analizzare gli andamenti degli eventi estremi avvenuti negli ultimi anni nell'area di interesse; la valutazione dell'esposizione è dunque fortemente basata sull'analisi degli eventi che hanno colpito il territorio e degli effetti generati. Spesso si tratta di fenomeni fortemente localizzati, condizionati anche dalla forma urbana (es. incanalamento del vento) e la cui distruttività dipende non solo dalla velocità del vento ma anche dalla presenza di raffiche e dalle componenti di vento verticali, rotatorie, ecc.²¹.

Le Norme Tecniche per le costruzioni²² forniscono indicazioni per una progettazione resistente al vento. Fatto salvo quando contenuto in tali norme, ulteriori approcci cautelativi possono essere adottati a scala progettuale.

A. TEMPESTE DI VENTO	
A.1. ESPOSIZIONE	
Sono noti al proponente tempeste di vento che hanno provocato danni diffusi nel territorio in cui è localizzato il progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Se ha risposto "Sì" nella macrosezione A.1 prosegua alla macrosezione A.2, altrimenti proseguire al successivo fenomeno climatico	
A.2. SENSIBILITÀ	
Il progetto può essere danneggiato nel caso di tempesta di vento?	
<p>I seguenti elementi strutturali possono essere danneggiati da tempeste di vento?</p> <p>La funzionalità dell'impianto rischia di essere compromessa, in particolare per gli impianti eolici?</p> <p>Si prevede una riduzione della producibilità elettrica, in particolare per gli impianti eolici?</p> <p>È possibile l'interruzione delle vie di accesso in caso di forte vento?</p> <p>È possibile l'interruzione delle connessioni alla rete di distribuzione di energia elettrica (es. linee aeree) nel caso di tempesta di vento?</p>	<p style="text-align: right;">Descrizione</p> <p><input type="checkbox"/> edificio dove è localizzato l'impianto</p> <p><input type="checkbox"/> edifici o aree di stoccaggio combustibile</p> <p><input type="checkbox"/> turbine</p> <p><input type="checkbox"/> tettoie, pensiline, serre</p> <p><input type="checkbox"/> altro _____</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>

²¹ A titolo di esempio, la tempesta che si è abbattuta su Milano nel luglio 2023, ha fatto registrare nella stazione ARPA Juvara raffiche di vento con velocità attorno ai 30 m/s, valore superiore di circa il 20% rispetto alla velocità del vento di riferimento prevista nelle Norme tecniche per il milanese

²² Norme tecniche per le costruzioni - decreto MIT del 17 gennaio 2018



Cofinanziato dall'Unione europea


Regione Lombardia
B.2.2 Il progetto può essere impattato da eventi di forte vento?

Domanda	Risposta	Note
---------	----------	------

Nel caso di beni tutelati, si possono prevedere danni al patrimonio tutelato connessi con il vento (es. a elementi ornamentali/ decorativi in rilievo e aggettanti)?

Sì No N.a.

Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione A.2 prosegua alla macrosezione A.3, altrimenti passi al successivo fenomeno climatico.

A.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con possibile presenza di eventi estremi, come da esito della sezione A.1 e può subire impatti dovuti alle tempeste di vento secondo le risultanze della sezione A.2, il proponente è tenuto ad adottare le pertinenti misure di adattamento, al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

A.3.1. Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

- Adeguate sistemi di fissaggio (frequenti e di dimensioni opportune) delle tegole, dei colmi e delle scossaline e di pannelli solari
- Copertura del tetto in metallo
- Tetti a padiglione (con falde con pendenze di 30°)
- Gestione dei rischi (es. Copertura assicurativa, Piani di manutenzione che tengono conto dell'eventuale verificarsi di tempeste di vento per programmare manutenzioni straordinarie, sistemi di allerta per i casi in cui siano previste tempeste di vento ad es. per gli impianti eolici, ...)
- Altro (specificare): _____

A.3.2. Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:



2. Alluvioni e frane

La valutazione dell'esposizione alle alluvioni e alle frane si basa sull'applicazione della normativa e della pianificazione esistente. In particolare, si considerano:

- i Piani di bacino (in particolare il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA e le loro varianti), che individuano le aree in dissesto e le aree allagabili e le relative norme di attuazione PAI-PGRA;
- il Piano di Governo del Territorio e in particolare la Componente geologica, idrogeologica e sismica²³ che individua le classi di fattibilità geologica, cui sono correlate specifiche norme, tenendo conto della presenza di aree allagabili e dei dissesti idrogeologici eventualmente presenti. La Componente geologica del PGT recepisce i contenuti della pianificazione di bacino. In alcuni casi, tuttavia, i PGT non sono aggiornati rispetto a tali Piani o alle loro varianti più recenti.

Inoltre, per le alluvioni pluviali legate a insufficienze della rete di drenaggio urbano anche connesse a fenomeni di precipitazione intensa in aree fortemente impermeabilizzate, un ulteriore strumento di riferimento per la valutazione dell'esposizione, se presente, è lo Studio comunale di gestione di rischio idraulico o il Documento semplificato, ai sensi del RR n 7/2017 sull'invarianza idraulica, che individuano le aree allagabili a scala comunale.

Poiché le alluvioni pluviali e alcune tipologie di frane²⁴ sono influenzate dalla variazione del regime delle precipitazioni, qualora gli scenari pluviometrici prefigurino un aumento delle precipitazioni intense, all'atto della definizione delle misure di adattamento se ne terrà conto con un dimensionamento cautelativo delle eventuali opere di mitigazione.

Per valutare il potenziale incremento di fenomeni di pioggia intensi, ARPA Lombardia ha selezionato l'indicatore P40, che rappresenta la probabilità delle precipitazioni al di sopra dei 40 mm / giorno. Rispetto al periodo di riferimento 1981-2010, considerando lo scenario RCP 4.5, per il periodo 2021-2040 si evidenzia che la probabilità di precipitazioni oltre 40 mm aumenta. Questi valori sono stati tradotti in categorie di esposizione nella graduazione alto-medio-basso, come descritto nella metodologia disponibile al seguente link: <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2>.

Tale indicatore va quindi considerato come una proxy per il rischio di verificarsi di precipitazioni intense.

Per le alluvioni fluviali, i modelli climatici non permettono di individuare un legame diretto causa-effetto fra la variazione del regime delle piogge e gli episodi alluvionali, che dipendono dalle caratteristiche delle piogge, del bacino e del corso d'acqua (ad esempio la durata delle piogge, la distribuzione sul bacino, il grado di artificializzazione del territorio, ecc.). Tuttavia, i dati osservati negli ultimi anni mostrano un incremento della frequenza di episodi alluvionali con tempi di ritorno elevati, in particolare nei bacini più impermeabilizzati. Cautelativamente, sono considerati esposti al rischio di allagamento i progetti localizzati in aree allagabili con tempo di ritorno fino a 200 anni,

²³ Criteri attuativi vigenti art. 57 l.r. n. 12 del 2005 (d.g.r. n. 2616 del 2011 e s.m.i.).

²⁴ Si considerino in particolare le seguenti categorie di dissesti, di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.): Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscellamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025



secondo il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni²⁵ (PGRA).

Per quanto riguarda l'applicazione dell'invarianza idraulica ai sensi del RR n. 7/2017, l'applicazione deve essere effettuata secondo la normativa vigente al momento della progettazione: gli eventuali effetti dei cambiamenti climatici verranno infatti tenuti in conto nei futuri aggiornamenti delle curve di probabilità pluviometrica, da utilizzare nei metodi di calcolo previsti.

B. ALLUVIONI E FRANE			
B.1. ESPOSIZIONE			
Qual è il livello di esposizione al dissesto idrogeologico e idraulico?			
Domande guida			Livello esposizione
Qual è la classe di fattibilità geologica dell'area interessata dal progetto secondo il PGT Componente geologica, idrogeologica e sismica?	Classe di fattibilità 1 o 2	<input type="checkbox"/>	Bassa
	Classe di fattibilità 3 o 4 con limitazioni non dovute a vulnerabilità idraulica o instabilità dei versanti	<input type="checkbox"/>	Bassa
	Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti	<input type="checkbox"/>	Alta
	Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti	<input type="checkbox"/>	Alta
Secondo lo Studio idraulico di dettaglio - Allegato 4 alla d.g.r. 2616/2011 e s.m.i, ove presente, il progetto ricade nelle seguenti aree?	Aree con pericolosità H1, H2	<input type="checkbox"/>	Media
	Aree con pericolosità H3 e H4	<input type="checkbox"/>	Alta
	L'area di interesse non è soggetta allo Studio idraulico di dettaglio di cui all' Allegato 4 d.g.r. 2616/2011	<input type="checkbox"/>	-
Secondo il PAI, il progetto ricade nelle seguenti aree ²⁶ ?	Fascia A	<input type="checkbox"/>	Alta
	Fascia B	<input type="checkbox"/>	Media
	Fascia C	<input type="checkbox"/>	Bassa
	Nessuna Fascia PAI	<input type="checkbox"/>	-
	Aree in dissesto relativo a: esondazione Ee, Eb, frana Fa, Fq, conoide Ca, Cp	<input type="checkbox"/>	Alta
	Nessun dissesto o dissesti a bassa pericolosità (esondazione Em, frana Fs, conoide Cn)	<input type="checkbox"/>	Bassa

²⁵ Definizione delle Fasce PAI: Fascia A: porzione dove defluisce almeno l'80% della portata di piena con TR 200; Fascia B: Portata di piena di riferimento TR 200 anni; Fascia C: Piana catastofica TR > 200 anni o TR 500 anni; Definizione aree allagabili PGRA: P3: evento con elevata probabilità (TR fra 20 e 50 anni); P2: evento a media probabilità (TR fra 100 e 200 anni); P1 evento estremo.

²⁶ L'informazione è ricavabile dal Geoportale di Regione Lombardia al seguente link: <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/> analizzando i seguenti servizi di mappa:

- PAI Vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso



Secondo il PGRA, il progetto ricade nelle seguenti aree ²⁷ ?	Aree allagabili scenario frequente - H	<input type="checkbox"/>	Alta
	Aree allagabili scenario poco frequente - M (P2)	<input type="checkbox"/>	Media
	Aree allagabili scenario raro - L	<input type="checkbox"/>	Bassa
	Nessuna fascia PGRA	<input type="checkbox"/>	-
Secondo lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico o il Documento semplificato di rischio idraulico comunale, di cui al RR 7/2017, il progetto ricade nelle seguenti aree?	Area allagabile con Tempo di ritorno (TR) 10, 50 o 100 anni	<input type="checkbox"/>	Alta
	Area allagabile con Tempo di ritorno (TR) 200 anni o superiore	<input type="checkbox"/>	Bassa
	Area non allagabile	<input type="checkbox"/>	-
	Per il Comune non è disponibile né lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico né il Documento semplificato per la gestione del rischio idraulico.	<input type="checkbox"/>	-

Se ha individuato sempre un valore di esposizione "Basso" nella macrosezione B.1 passi al successivo fenomeno climatico, altrimenti prosegue alla macrosezione B.2.

B.2. SENSIBILITÀ

Il progetto può essere danneggiato nel caso di dissesto idrogeologico e idraulico?

	Descrizione
I seguenti elementi strutturali possono essere danneggiati da alluvioni o frane?	<input type="checkbox"/> edificio dove è localizzato l'impianto <input type="checkbox"/> edifici o aree di stoccaggio combustibile <input type="checkbox"/> componenti elettriche e meccaniche dell'impianto <input type="checkbox"/> tettoie, serre, pensiline <input type="checkbox"/> batterie e sistemi di accumulo <input type="checkbox"/> altro _____
La funzionalità dell'impianto rischia di essere compromessa a causa di frane o alluvioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Si prevede una riduzione della producibilità elettrica?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
È possibile l'interruzione delle vie di accesso in caso di frana o alluvioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
È possibile l'interruzione delle connessioni alla rete di	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

²⁷ L'informazione è ricavabile dal Geoportale di Regione Lombardia al seguente link: <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/> analizzando i seguenti servizi di mappa:

- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

distribuzione di energia elettrica?
Prosegua alla macrosezione B.3.
B.3. MISURE DI ADATTAMENTO
Poiché il progetto si trova in un luogo soggetto a vulnerabilità idraulica o idrogeologica, secondo le risultanze della macrosezione B.1, il proponente è tenuto ad adottare le pertinenti misure di adattamento, anche in attuazione di quanto previsto dai Piani vigenti.
B.3.1. Indicare le prescrizioni del PGT per la classe di fattibilità geologica (Norme Tecniche), nel caso di interventi ricadenti in classe 3 o 4
B.3.2. Indicare le norme del PAI applicabili (Elaborato 7 - 7.1 "Norme di attuazione"), nel caso di interventi localizzati all'interno delle aree perimetrate dal PAI
B.3.3. Misure di adattamento/prevenzione adottate nel progetto, anche con riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche del PGT e alle Norme di attuazione PAI
<p>Se l'area è interessata da alluvione di origine pluviale o da frane la cui attivazione è maggiormente connessa con eventi di precipitazioni intense²⁸, se ne tenga conto con un dimensionamento cautelativo degli eventuali interventi di mitigazione del rischio (misure di prevenzione/adattamento), nel caso in cui gli scenari pluviometrici mostrino un'aumentata probabilità di fenomeni intensi (cioè un livello medio o alto nella mappa relativa all'indicatore P40). La mappa relativa all'indicatore P40 può essere consultata al seguente link:</p> <p>https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impermeabilizzazione al passaggio dell'acqua di tutte le pareti esterne degli edifici e impiego di materiali edili resistenti all'acqua sotto la fascia del livello della piena di riferimento <input type="checkbox"/> Rinforzo della fascia perimetrale all'edificio con specifiche pavimentazioni da esterno <input type="checkbox"/> Chiusura di lucernari e aperture poste a quote inferiori alla piena di riferimento <input type="checkbox"/> Gradini, sopralzi <input type="checkbox"/> Spostamento degli impianti, posti al di sotto della quota della piena di riferimento, a quote maggiori della piena stessa

²⁸ Si considerino le seguenti categorie di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.) : Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscellamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto
- Gestione dei rischi (es. Copertura assicurativa, Piani di manutenzione che tengono conto dell'eventuale verificarsi di alluvioni o piogge intense per programmare manutenzioni straordinarie, sistemi di allerta per i casi in cui siano previste forti piogge, ...)
- Opere di difesa idrogeologica
- Altro (specificare): _____

B.3.4. Descrivere brevemente le misure adottate in ottemperanza alle prescrizioni del PGT, del PAI e/o in relazione ad altre analisi di rischio che tengono conto anche degli scenari pluviometrici. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:



3. Siccità

L'analisi della distribuzione del pericolo climatico legato alla siccità è stata effettuata da ARPA Lombardia considerando i 4 indici / indicatori climatici seguenti:

- SPI3 (-) – Indice standardizzato di precipitazione per periodi di 3 mesi
- SPI6 (-) – Indice standardizzato di precipitazione per periodi di 6 mesi
- CDD (gg) – Giorni consecutivi secchi: Numero massimo di giorni consecutivi con precipitazione giornaliera minore a 1 mm.
- PRCPTOT (mm) – Precipitazione cumulata nei giorni piovosi.

Tali indicatori sono stati calcolati per il periodo storico di riferimento 1986 - 2005 e per lo scenario RCP 8.5 nel periodo 2041-2060. È stata quindi considerata l'anomalia rispetto al valore storico di riferimento; il risultato è l'assegnazione di una classe di esposizione (alta, media e bassa) a ogni punto del territorio, utilizzabile dal proponente per proseguire nella verifica climatica.

C. SICITÀ			
C.1. ESPOSIZIONE			
Classe di esposizione dell'area dove si colloca il progetto*	Bassa	Media	Alta
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se ha risposto "media" o "alta" nella macrosezione C.1 prosegua alla macrosezione C.2, altrimenti la verifica è terminata.			
<p>* La mappa dell'esposizione alla siccità di cui al paragrafo precedente può essere interrogata al seguente link: https://www.dati.lombardia.it/dataset/Mappa-esposizione-siccit-RCP-8-5-2041-2060/q7mx-u7ye, tramite l'inserimento dell'indirizzo di interesse. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.</p>			
C.2. SENSIBILITÀ			
<p>Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da fenomeni siccitosi? (selezionare le voci pertinenti):</p>			
		Descrizione	
La funzionalità dell'impianto rischia di essere compromessa?	<input type="checkbox"/> Sì (specificare) <input type="checkbox"/> No		
Si prevede una riduzione della producibilità elettrica?	<input type="checkbox"/> Sì (specificare) <input type="checkbox"/> No		
Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione C.2 prosegua alla macrosezione C.3, altrimenti la verifica è terminata.			
C.3. MISURE DI ADATTAMENTO			
<p>Poiché il progetto si trova in un luogo con esposizione "media o alta" (come da macrosezione C.1) ed è sensibile alla siccità (come da macrosezione C.2), il proponente è tenuto ad adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.</p>			



C.3.1. Misure di adattamento/prevenzione adottate nel progetto

Per la progettazione dell'impianto e il suo adattamento alle condizioni future possono essere consultati i dati delle anomalie degli indici climatici pertinenti per diversi scenari emissivi e per due ventenni futuri: 2021-2040 e 2041-2060 elaborati da ARPA Lombardia e pubblicati al seguente link:

<https://zenodo.org/records/12513614?token=eyJhbGciOiJIUzUxMiJ9.eyJpZCI6IjZDVlZTA5LWYyWmMmYtNDI3NC04ZWQwLTk0MGViMzNjYjNlMSlMdhGEiOnt9LCljYyYw5kb20iOiJjNTUwMDUxNDYyM GU4NmUxNzcyOTg0NWVhYjU1YmJkZCJ9.fk4-6cq0cUybyQntwqaL-Yez1pYbDs9it2h6G9bpdQvOpTieurwd67pQWCFWNMbVjCOX65R2cqOw0Q2y4jkHdcA>

In particolare, possono essere analizzati congiuntamente i valori degli indicatori:

- precipitazione totale annuale e stagionale (PRCP)
- numero massimo dei giorni consecutivi secchi (CDD)
- numero di giorni con precipitazione superiore a 20 mm/24 h.

Approfondimento dell'analisi climatica futura (scenari climatici) e utilizzo dei dati nella progettazione e nel dimensionamento dell'impianto

Progettazione con possibilità di flessibilità di gestione dei flussi idrici

Monitoraggio

Altro (specificare): _____

C.3.2. Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:

Data _____

Firma (a cura del Responsabile del progetto, RUP progettista) _____



Allegato 14 – Facsimile scheda DNSH

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

BANDO RELOAd-CER

**PR FESR 2021-2027 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE ATTRAVERSO LA
REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI REALIZZATI SU
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI SOGGETTI PUBBLICI**

SCHEDA PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLE AMMISSIBILITÀ AMBIENTALI²⁹

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Al fine della conformità al principio "Do No Significant Harm" – DNSH, gli interventi devono essere realizzati nel rispetto di quanto previsto nell'Appendice C delle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal GSE in attuazione dell'art.11 del DM 414/2023.

²⁹ Si specifica che il format grafico del presente Allegato 14 non corrisponde a quanto verrà generato durante la compilazione della domanda su Bandi e Servizi, in quanto il presente documento contiene tutte le potenziali casistiche riferite a ciascun impianto realizzabile. L'unico documento che verrà ritenuto valido ai fini della partecipazione al bando nonché all'ammissibilità della domanda è quello che verrà generato dal sistema Bandi e Servizi, il quale conterrà le specifiche relative al progetto presentato: lo stesso dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e ricaricato a sistema.



La verifica del rispetto dei requisiti DNSH sarà effettuata sia nella fase di richiesta di accesso al contributo in conto capitale (fase ex ante) sia nella fase successiva alla realizzazione degli impianti, nell'ambito della richiesta di saldo del contributo conto capitale (fase ex post). Tali requisiti dovranno comunque essere rispettati per tutta la vita utile degli impianti.

In fase di inserimento delle suddette richieste il soggetto richiedente dovrà pertanto compilare e allegare le seguenti check-list di autocontrollo conservando la documentazione tecnica necessaria alla verifica di quanto dichiarato. Per la corretta compilazione delle check-list si rimanda alle schede tecniche pertinenti disponibili nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH" redatta per il PNRR disponibile al seguente link <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>.

Secondo quanto previsto dalla mappatura contenuta nella Guida Operativa, le schede tecniche (e le relative check-list) delle attività associabili agli interventi incentivabili di cui al Decreto sono le seguenti:

- n. 5 - interventi edili e cantieristica generica;
- n. 12 - produzione di elettricità da pannelli solari;
- n. 13 - produzione di elettricità da energia eolica;
- n. 14 - produzione di elettricità da combustibili da biomassa solida e biogas;
- n. 33 - produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica.

Si allegano le check-list "ex-ante" per l'autovalutazione del rispetto del principio DNSH correlato alle attività associabili agli interventi, con degli esempi di precompilazione modificabili. Le check-list "ex-ante" dovranno essere compilate e trasmesse in allegato alla domanda di finanziamento per ciascun impianto per cui è stato richiesto il finanziamento.

Inoltre, in coerenza con i criteri definiti nel Rapporto Ambientale di VAS, i progetti devono essere realizzati nel rispetto dei seguenti ulteriori requisiti:

- per gli impianti idroelettrici, il rispetto del deflusso ecologico - D.g.r. 2721 del 23 dicembre 2019; Dgr n. 2950 del 5 agosto 2024, ove applicabile;
- per gli impianti a biomassa, il rispetto dei limiti emissivi definiti nel d.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Allegato 1 alla parte quinta "Valori di emissioni e prescrizioni" o dei limiti più restrittivi regionali che dovessero entrare in vigore prima dell'approvazione del progetto esecutivo dell'impianto.

AI FINI DELLA VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

1. ALLEGA LE SEGUENTI CHECK LIST COMPILATE EX ANTE:

- fotovoltaico
- impianti idroelettrici
- impianti a biomassa e biogas
- impianti eolici
- cantiere generico (non relativo alle fonti rinnovabili citate)

2. DICHIARA CHE (ove applicabile):

per impianti idroelettrici:

- il progetto è soggetto alle disposizioni riguardanti il Deflusso Ecologico ai sensi della D.g.r. 5 agosto 2024 n XII/2950; il progetto rispetta tali disposizioni;
- il progetto non è soggetto alle disposizioni riguardanti il Deflusso Ecologico, ai sensi della D.g.r. 5 agosto 2024 n XII/2950

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

Note (eventuali) _____

per impianti a biomassa:

oltre a quanto previsto dall'Allegato D delle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023, il progetto rispetta i limiti emissivi definiti nel d.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Allegato 1 alla parte quinta "Valori di emissioni e prescrizioni" o dei limiti più restrittivi regionali che dovessero entrare in vigore prima dell'approvazione del progetto esecutivo dell'impianto.

Note (eventuali) _____

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.



INTERVENTI EDILI E CANTIERISTICA

CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH) DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 33/2022 - SCHEDA 5 - FASE EX ANTE

N.B.: LA SEGUENTE SCHEDA (SCHEDA 5) VA COMPILATA SOLO PER GLI INTERVENTI CHE PREVEDONO CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI DI DIMENSIONE SUPERIORE AI 5.000 mq E L'APERTURA DI UN CAMPO BASE³⁰

IMPIANTO _____

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici ³¹ Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ³² (S/ No/ Non applicabile)
Ex-ante	1	È presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	N/A
	2	È stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	N/A
	3	È stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	
			Elemento di premialità non previsto nel bando
			Elemento di premialità non previsto nel bando

³⁰ Per campo base si intende un'area di cantiere in cui sono ospitate strutture con funzioni direttive, tecniche, operative, logistiche (magazzini), di gestione del personale, nonché destinate al riposo e ristorazione.

³¹ La Scheda 5 si applica agli interventi che prevedono l'apertura di un Campo Base connesso ad un cantiere temporaneo o mobile, in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.m.i. Per grandi dimensioni si intendono cantieri afferenti a reti idriche, elettriche, fognarie, building sopra i 5000 m², etc.

³² Nel caso di risposta affermativa scrivere "S". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivarne le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link italiadomani.gov.it.

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025



Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici ³¹ Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ³² (S/ No/ Non applicabile)
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	
	5	E' stata verificata la necessit� della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico dell' attivit� di cantiere?	
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti, nel quale si prevede che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione?	
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	
	11	E' stato redatto il PAC - Piano Ambientale di Cantierizzazione, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed � stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	
	14	E' confermato che la localizzazione dell' opera non sia all' interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica ³³ ?	
			Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)

³³ Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella Scheda tecnica n. 5 allegata alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, sezione D, paragrafo "Protezione e ripristino della biodiversit  e degli Ecosistemi" (Guida Operativa DNSH) scaricabile sul sito gse.it e su italiadomani.gov.it.



Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici ³¹ Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ³² (Sì/ No/ Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili ³⁴ sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN ³⁵ ?		
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		

³⁴ Per aree sensibili sotto il profilo della biodiversità si intendono parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette.

³⁵ Unione internazionale per la conservazione della natura.

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025


PANNELLI FOTOVOLTAICI
CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH) DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 33/2022 - SCHEDA 12 E SCHEDA 5 - FASE EX ANTE

impianto _____

Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ³⁶ (S/ No/ Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?	S ³⁷	
	2	I pannelli fotovoltaici sono dotati della Marcatura CE e, ove necessario anche della certificazione di conformità alla direttiva Rohs e al regolamento Reach, oppure rispondono ai criteri previsti dal GSE?	S ³²	
	3	È stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa ³⁸ , per impianti di potenza superiore a 1 MW?	N/A	Il bando non prevede il finanziamento di impianti di potenza superiore a 1 MW. L'analisi dei rischi climatici è comunque prevista dal Bando ReLoad CER per gli impianti fotovoltaici installati su strutture di nuova costruzione; in questo caso l'analisi è condotta secondo le modalità definite nell'Allegato 13 del Bando e il

³⁶ Nel caso di risposta affermativa scrivere "S". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivare le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link italiadomani.gov.it.

³⁷ Requisito obbligatorio per il rispetto dei principi DNSH in accordo alla SCHEDA 12 della Guida Operativa DNSH

³⁸ Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Guida Operativa DNSH) scaricabile sul sito gse.it e su italiadomani.gov.it.



Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ³⁶ (Sì/ No/ Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)
				formulario compilato è allegato alla domanda di finanziamento.
	4	Sono rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nei seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE?		
	5	Per le strutture situate in aree sensibili ³⁹ sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN ⁴⁰ ?	SI ²	
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc. ...), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		

³⁹ Per aree sensibili sotto il profilo della biodiversità si intendono parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette.

⁴⁰ Unione internazionale per la conservazione della natura.

*Requisito obbligatorio per il rispetto dei principi DNSH in accordo alla SCHEDA 12 della Guida Operativa DNSH.

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025



IMPIANTO IDROELETTRICO

CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH) DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 33/2022 - SCHEDA 33 E SCHEDA 5 - FASE EX ANTE

impianto _____

Scheda 33 - Produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica			
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ⁴¹ (Sì/ No/ Non applicabile)
Ex-ante		I punti 1, 2 e 3 sono alternativi	
	1	È disponibile la documentazione che attesti le caratteristiche dell'impianto di produzione di energia elettrica dalla quale emerge la caratteristica di impianto ad acqua fluente e l'assenza di un serbatoio artificiale?	
	2	È disponibile la documentazione relativa alla densità di potenza dell'impianto che attesti il superamento della soglia fissata a 5 W/m2?	
	3	È stata condotta una valutazione preliminare delle emissioni di gas serra previste nel ciclo di vita dell'impianto, calcolata conformemente alla raccomandazione 2013/179/UE o, in alternativa, la norma ISO 14067:2018, la norma ISO 14064-1:2018 o lo strumento G-res dalla quale emerge il rispetto della soglia massima di 100 gCO2e/kWh?	
	4	È stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici, in funzione dei luoghi di ubicazione secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida Operativa ⁴² ?	L'analisi dei rischi climatici è condotta secondo le modalità definite nell'Allegato 13 del Bando e il

⁴¹ Nel caso di risposta affermativa scrivere "Sì". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivarne le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link italiadomani.gov.it.

⁴² Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Guida Operativa DNSH) scaricabile sul sito gse.it e su italiadomani.gov.it.



Scheda 33 - Produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica			
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ⁴¹ (Sì/ No/ Non applicabile)
			formulario compilato è allegato alla domanda di finanziamento.
		Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1	
	4.1	È stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Se applicabile, l'analisi dei rischi climatici è condotta secondo le modalità definite nell'Allegato 13 del Bando e il formulario compilato è allegato alla domanda di finanziamento.
	5	È verificato che il progetto contenga una valutazione dell'impatto sulla risorsa idrica che tenga in considerazione tutte le disposizioni citate in riferimento alle centrali idroelettriche esistenti o di nuova costruzione (si vedano i dettagli della Scheda Aggiuntiva)? La valutazione può essere integrata ai procedimenti di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA.	
	6	Il progetto è stato sottoposto a una verifica di assoggettabilità a VIA e/o a VIA conformemente alla direttiva 2011/92/UE ⁴³	
	7	Per i siti/le operazioni situati in aree sensibili ⁴⁴ sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) è stata condotta, ove applicabile, un'opportuna valutazione?	

⁴³ Sono sottoposti a screening (verifica di assoggettabilità a VIA), di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, le tre seguenti tipologie di impianti idroelettrici: 1) con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW; 2) gestiti da consorzi di bonifica e irrigazione, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW; 3) realizzati su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW.

⁴⁴ Per aree sensibili sotto il profilo della biodiversità si intendono parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette.

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025


BIOMASSA SOLIDA, BIOGAS e BIOLIQUIDI
CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH) DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 33/2022 - SCHEDA 14 E SCHEDA 5 - FASE EX ANTE

impianto _____

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi			
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ⁴⁵ (S/ No/ Non applicabile)
Ex-ante	1	E' confermata la completezza e regolarità della progettazione delle misure di Prevenzione Incendi dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materie prime e di prodotto finito, ove previsto dalla normativa vigente?	
	2	Sono state adottate, o è in progetto che lo siano, le BAT ⁴⁶ di settore applicabili nella fase di progettazione dell'impianto di produzione energia elettrica?	
	3	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri della Direttiva UE 2018/2001?	
	4	E' stato previsto il rispetto dei criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra previsti dal	
			Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)

⁴⁵ Nel caso di risposta affermativa scrivere "S". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivare le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link italiadomani.gov.it.

⁴⁶ Best available technology.


Scheda 14 - Produzione elettrica da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ⁴⁵ (S/ No/ Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)
		decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001?		
	5	Ove previsto dalla normativa vigente, sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale?		
	6	Sono state realizzate le misure per mitigare i danni dovuti alle emissioni di CO ₂ provocati dall'eventuale rilascio accidentale?		
	7	In fase di progettazione, è stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici, in funzione del luogo di ubicazione, secondo i criteri descritti nell'appendice 1 della Guida Operativa ⁴⁷ ?		
	8	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali necessarie?		
	9	Per gli impianti ricadenti in VIA, sono stati trattati, in ambito del procedimento autorizzativo, gli aspetti connessi con: a. Efficienza energetica in relazione alla potenza termica nominale; b. emissioni nell'aria e nell'acqua stabilite per gli impianti di produzione elettrica c. l'utilizzo/recupero delle biomasse costituite da rifiuti nel processo di produzione energia elettrica		
	10	Ove pertinente, sono state ottenute le valide autorizzazioni per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato, svolte?		

⁴⁷Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Guida Operativa DNSH) scaricabile sul sito gse.it e su italiadomani.gov.it.

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025



Scheda 14 - Produzione elettrica da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ⁴⁵ (S/ No/ Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)
	11	Ove pertinente, è attestazione l'assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura?		
	12	Per le strutture situate in aree sensibili ⁴⁸ sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse è stata verificata in via preliminare, mediante censimento fito-faunistico, l'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN ⁴⁹ ? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	13	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		

IMPIANTO EOLICO

⁴⁸ Per aree sensibili sotto il profilo della biodiversità si intendono parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette.

⁴⁹ Unione internazionale per la conservazione della natura.



CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH) DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 33/2022 - SCHEDA 13 E SCHEDA 5 - FASE EX ANTE

N.B.: LA SEGUENTE SCHEDA (SCHEDA 13) VA COMPILATA SOLO PER IMPIANTI DI POTENZA SUPERIORE A 500 KW.

Per gli impianti al di sotto di 500 kW, quale ad es l'eolico domestico o il micro-eolico, si applicano i procedimenti autorizzativi previsti per tali impianti.

Gli aspetti legati alla cantierizzazione degli interventi sono analizzati nella "scheda 05 - Cantieri generici" alla quale si rimanda per l'identificazione delle ulteriori azioni di rispetto dei criteri DNSH.

impianto _____

Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica			
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ⁵⁰ (S/ No/ Non applicabile)
Ex-ante	1	Sono state rispettate le norme CEI in materia di eolico oppure applicate le migliori pratiche disponibili per gli aerogeneratori installati e l'efficiamento della produzione e distribuzione di elettricità da energia eolica?	S ⁵¹
	2	È stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici, in funzione dei luoghi di ubicazione secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida Operativa ⁵² ?	L'analisi dei rischi climatici è condotta secondo le modalità definite nell'Allegato 13 del Bando. Il formulario compilato è allegato alla domanda di finanziamento.

⁵⁰ Nel caso di risposta affermativa scrivere "S". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivarne le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link italiadomani.gov.it.

⁵¹ Requisito obbligatorio secondo la Scheda 13 della Guida Operativa PNRR per il rispetto del principio DNSH

⁵² Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Guida Operativa DNSH) scaricabile sul sito gse.it e su italiadomani.gov.it.

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 03 gennaio 2025



Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica			
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ⁵⁰ (S/ No/ Non applicabile)
		Elemento di controllo	Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)
	3	Il progetto da sottoporre a una verifica di assoggettabilità a VIA e/o a VIA contiene una valutazione dell'impatto acustico sottomarino che assicuri che il progetto non implicherà il superamento di livelli acustici tale da avere effetti negativi sulle popolazioni degli animali marini? ⁵³	N/A
	4	È stato predisposto un piano di gestione dei rifiuti relativi agli impianti eolici e delle apparecchiature necessarie alla produzione di elettricità che permetta di garantire il maggior livello possibile di riciclo, riutilizzo e/o adeguata gestione dei componenti?	
	5	È stato sviluppato un modello acustico previsionale?	
	6	Per le strutture situate in aree sensibili ⁵⁴ sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto previste nella relativa scheda tecnica, è stata verificata preliminarmente, mediante censimento fito-faunistico, l'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN ⁵⁵ ? E per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	
			L'impianto eolico è onshore

⁵³ Per quanto riguarda gli impianti non offshore, l'impatto sulla risorsa idrica risulta nullo o non rilevante.

*Requisito obbligatorio per il rispetto dei principi DNSH in accordo alla SCHEDA 13 della Guida Operativa DNSH.

⁵⁴ Per aree sensibili sotto il profilo della biodiversità si intendono parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette.

⁵⁵ Unione internazionale per la conservazione della natura.



Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito ⁵⁰ (S/ No/ Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di risposta No e N/A)
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		